

RASSEGNA STAMPA

del

29/09/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 28-09-2011 al 29-09-2011

29-09-2011 Il Centro protezione civile e ana, nuova sede sociale	1
29-09-2011 Corriere Adriatico Al Ballarin una discarica a cielo aperto	2
28-09-2011 Eco del Molise.com attività inerenti la gestione dei percorsi formativi per Guardie Ambientali Volontarie	4
29-09-2011 La Gazzetta di Modena scossa di terremoto a san felice	5
28-09-2011 La Gazzetta di Parma Online Terremoto, lieve scossa nel Parmense	6
29-09-2011 Gazzetta di Reggio i dodici cani eroi della croce rossa	7
28-09-2011 Il Giornale della Protezione Civile Marsciano, Comune in tenda Protesta contro il Governo	8
28-09-2011 Il Messaggero (Abruzzo) La conferenza dei capigruppo ha calendarizzato, su richiesta del capogruppo del Pd all'interno	9
28-09-2011 Il Messaggero (Marche) Un boato, udito anche a grande distanza, ha interrotto nella notte tra lunedì e ieri il...	10
28-09-2011 Il Messaggero (Rieti) È stata inaugurata ieri a Bazzano la splendida scuola per l'infanzia, a forma di b...	11
29-09-2011 La Nazione (Firenze) Protezione civile Dimostrazioni dal vivo e premiazioni	12
29-09-2011 La Nazione (Lucca) Cade nel dirupo mentre cerca funghi: salvata dopo tre ore di interventi	13
29-09-2011 La Nazione (Pistoia) «La frana sul Reno era prevista»	14
29-09-2011 La Nazione (Pistoia) Scossa di terremoto in provincia Preoccupazione ma nessun danno	15
29-09-2011 La Nazione (Pistoia) la viabilità Frane, piante e gas Nuove modifiche alla circolazione	16
29-09-2011 La Nazione (Prato) Un boato sordo, poi la paura per la scossa di terremoto	17
29-09-2011 La Nazione (Umbria) Incendio sulle colline ai margini dell'Apecchiese: vanno in fumo oltre 4 ettari di bosco e terreni agricoli	18
29-09-2011 Il Resto del Carlino (Ascoli) Corso di formazione di protezione civile	19
29-09-2011 Il Resto del Carlino (Forlì) Ridracoli, allarme siccità	20
29-09-2011 Il Resto del Carlino (Forlì) Terremoto, continuano gli incontri	21
29-09-2011 Il Resto del Carlino (Pesaro) «A Cagli serve una struttura sportiva nuova»	22
29-09-2011 Il Resto del Carlino (Ravenna) La terra gli frana addosso Grave un agricoltore	23
29-09-2011 Il Tirreno precipita mentre cerca i funghi - domenico tani	24
29-09-2011 Il Tirreno	

castel del fabbro, i lavori sull'argine slittano a fine anno - marco benesperi	25
29-09-2011 Il Tirreno	
terremoto ma nessun danno	26
29-09-2011 Il Tirreno	
summit per definire il "piano neve"	27
29-09-2011 Il Tirreno	
diossina, valori nella norma	28
29-09-2011 Il Tirreno	
riconoscimento agli angeli dell'abruzzo	29
29-09-2011 Il Centro	
protezione civile e ana, nuova sede sociale	30
29-09-2011 Corriere Adriatico	
Al Ballarin una scarica a cielo aperto	31
28-09-2011 Eco del Molise.com	
attività inerenti la gestione dei percorsi formativi per Guardie Ambientali Volontarie	33
29-09-2011 La Gazzetta di Modena	
scossa di terremoto a san felice	34
28-09-2011 La Gazzetta di Parma Online	
Terremoto, lieve scossa nel Parmense	35
29-09-2011 Gazzetta di Reggio	
i dodici cani eroi della croce rossa	36
28-09-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
Marsciano, Comune in tenda Protesta contro il Governo	37
28-09-2011 Il Messaggero (Abruzzo)	
La conferenza dei capigruppo ha calendarizzato, su richiesta del capogruppo del Pd all'interno ...	38
28-09-2011 Il Messaggero (Marche)	
Un boato, udito anche a grande distanza, ha interrotto nella notte tra lunedì e ieri il...	39
28-09-2011 Il Messaggero (Rieti)	
È stata inaugurata ieri a Bazzano la splendida scuola per l'infanzia, a forma di b...	40
29-09-2011 La Nazione (Firenze)	
Protezione civile Dimostrazioni dal vivo e premiazioni	41
29-09-2011 La Nazione (Lucca)	
Cade nel dirupo mentre cerca funghi: salvata dopo tre ore di interventi	42
29-09-2011 La Nazione (Pistoia)	
«La frana sul Reno era prevista»	43
29-09-2011 La Nazione (Pistoia)	
Scossa di terremoto in provincia Preoccupazione ma nessun danno	44
29-09-2011 La Nazione (Pistoia)	
la viabilità Frane, piante e gas Nuove modifiche alla circolazione	45
29-09-2011 La Nazione (Prato)	
Un boato sordo, poi la paura per la scossa di terremoto	46
29-09-2011 La Nazione (Umbria)	
Incendio sulle colline ai margini dell'Apecchiese: vanno in fumo oltre 4 ettari di bosco e terreni agricoli	47
29-09-2011 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Corso di formazione di protezione civile	48
29-09-2011 Il Resto del Carlino (Forlì)	

Ridracoli, allarme siccità	49
29-09-2011 Il Resto del Carlino (Forlì)	
Terremoto, continuano gli incontri	50
29-09-2011 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
«A Cagli serve una struttura sportiva nuova»	51
29-09-2011 Il Resto del Carlino (Ravenna)	
La terra gli frana addosso Grave un agricoltore	52
29-09-2011 Il Tirreno	
precipita mentre cerca i funghi - domenico tani	53
29-09-2011 Il Tirreno	
castel del fabbro, i lavori sull'argine slittano a fine anno - marco benesperi	54
29-09-2011 Il Tirreno	
terremoto ma nessun danno	55
29-09-2011 Il Tirreno	
summit per definire il "piano neve"	56
29-09-2011 Il Tirreno	
diossina, valori nella norma	57
29-09-2011 Il Tirreno	
riconoscimento agli angeli dell'abruzzo	58

protezione civile e ana, nuova sede sociale

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **29/09/2011**

Indietro

FARINDOLA

Protezione civile e Ana, nuova sede sociale

FARINDOLA. Domenica sarà inaugurata, a Villa Cupoli, la sede sociale dei volontari di Protezione civile e dell'Associazione nazionale alpini-gruppo di Farindola medaglia d'oro "G. Mazzocca". È stata recuperata, grazie a fondi provinciali, una struttura scolastica nella quale sono stati ricavati una sala operativa, due camere, una cucina, una sala riunioni, un magazzino e un garage per i mezzi in dotazione alla Protezione civile. Per sistemarla si sono adoperati con impegno ed entusiasmo molti volontari, ai quali va il ringraziamento di tutta la cittadinanza e dell'amministrazione comunale. La visita alla sede, dopo la Santa messa, concluderà la cerimonia e poi seguirà un momento conviviale offerto a tutti i partecipanti. «Siamo molto orgogliosi», dice il sindaco, **Antonio De Vico**, «di questa prestigiosa opera che onora gli alpini e Farindola». (g.d.l.)

Al Ballarin una discarica a cielo aperto

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: 29/09/2011

Indietro

Al Ballarin una discarica a cielo aperto

Nell'attesa di un'eventuale demolizione l'impianto sportivo è in uno stato di deprecabile abbandono

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

San Benedetto Della vecchia Fossa dei leoni è rimasto ben poco. Sterpaglie, sporcizia, lastre di eternit e lamiere arrugginite la fanno da padrone in quello che è stato il tempio dei colori rossoblu. Una vera discarica a cielo aperto è ciò che resta dell'ex stadio Ballarin. Dove un tempo insistevano la tribuna e i distinti oggi ci sono solo gli scheletri delle strutture in ferro. Ancora peggio la situazione di degrado in cui si trova la curva Sud con sporcizia, erba incolta, lamiere, tubi lasciati abbandonati e sulle gradinate anche i petali ormai arsi dal sole di quello che è stato un cuscino di fiori deposto in occasione del trentennale del rogo. Lattine vuote e calcinacci hanno invaso quelli che in passato erano i bagni destinati agli spettatori. Nella stessa zona anche una vecchia Y10 bianca, senza più finestrini, coperta da paglia e erbe incolte e sovrastata da un tetto in eternit ormai obsoleto. Percorrendo il rettangolo di gioco si inciampa in palloni da calcio che rimangono l'unica testimonianza di quello che un tempo fu uno stadio.

Sì perché la sensazione, che si prova percorrendo l'ex stadio Ballarin, è di visitare il cimitero di un glorioso campo di calcio. Una struttura fatiscente tanto che attraversando con l'auto, a velocità sostenuta, i viali che la fiancheggiano si avvertono le vibrazioni. Sotto la curva Nord insistono gli spogliatoi, oggi utilizzati dalla squadra locale di rugby, che cascano letteralmente a pezzi, tanto che sono in corso i lavori per recuperarli.

Questa la situazione dell'ex stadio che sta attendendo solo di essere abbattuto per poter lasciare spazio ad altri interventi, ma ormai sembrano tutti d'accordo affinché l'impianto vada raso al suolo. Senza dimenticare però le realtà che vengono ospitate all'interno della struttura, a partire dalla Croce verde. Da venti anni, infatti, i volontari, circa 150, hanno la loro sede al Ballarin dove sono parcheggiati anche i 12 mezzi a loro disposizione tra cui cinque ambulanze utilizzate per il pronto soccorso, il servizio del 118, il trasporto dei dializzati e soprattutto il trasferimento degli organi per i trapianti. Che fine farà la Croce Verde? È una preoccupazione in capo all'associazione ma anche all'amministrazione comunale.

La sede auspicata sarebbe quella dell'ex Gem, che però dovrebbe essere sistemata con un forte impegno di spesa e che sarebbe ambita anche da altre società. "Non ci possiamo spostare da questa zona- spiega la vice presidente della Croce Verde Paola Carini – qui abbiamo la nostra territorialità. L'ex Gem sarebbe la sede ideale essendoci anche la piazzola per l'atterraggio dell'eliambulanza, che in passato era interdetta al Ballarin essendoci lo sterrato. Speriamo si trovi una soluzione al più presto". Proprio la ristrutturazione dell'ex Gem così come la sistemazione dell'area Ballarin rientrerebbe nell'accordo di programma che il Comune starebbe trattando con il costruttore Santarelli. Quest'ultimo sarebbe pronto a sistemare la zona in cambio dello sblocco delle loro palazzine oggi a vocazione portuale che diventerebbero residenziali. E proprio alle spalle della curva Nord sono presenti anche i capannoni destinati al rimessaggio dei carri di Carnevale, anche

Al Ballarin una discarica a cielo aperto

loro in cerca di una nuova sistemazione.

“Quei capannoni furono realizzati dagli stessi carristi- afferma Alberto Malavolta presidente dell'associazione Amici del Carnevale – oggi ci sono sei carri e il sindaco Gaspari ci ha contattato più volte per studiare insieme una soluzione. Noi vorremmo restare nei paraggi, anche perché non possiamo andare ad Ovest della ferrovia non essendoci lo spazio per far passare i carri”. A far rivivere le emozioni sportive al Ballarin oggi sono i ragazzi del rugby, attraverso due squadre e tre categorie. La Samb rugby assieme all'Unione da sempre gestisce l'impianto e si allena in attesa del nuovo campo destinato alla palla ovale che dovrebbe sorgere a breve all'Agraria. Tanto che le stesse squadre si sono accollate le spese per rifare il campo in erba e ristrutturare gli spogliatoi.

“Stiamo attendendo il nuovo campo - spiega Leandro Fioroni – ma penso che i tempi per la realizzazione siano molto lunghi. Per questo ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo curato noi il rifacimento del manto erboso e degli spogliatoi”.

attività inerenti la gestione dei percorsi formativi per Guardie Ambientali Volontarie**Eco del Molise.com**

"attività inerenti la gestione dei percorsi formativi per Guardie Ambientali Volontarie"

Data: **28/09/2011**

Indietro

attività inerenti la gestione dei percorsi formativi per Guardie Ambientali Volontarie

CAMPOBASSO - Si terrà alle ore 10.00 presso la sede dell'Assessorato all'Ambiente, in via S. Antonio Abate, 236 _ Campobasso la conferenza stampa, in merito alla presentazione delle attività inerenti la gestione dei percorsi formativi per Guardie Ambientali Volontarie.

Interverranno alla conferenza stampa l'Assessore regionale all'Ambiente Salvatore Muccilli, l'Assessore provinciale alle Politiche del Lavoro Salvatore Micone e l'Assessore provinciale all'Ambiente Alberto Tramontano.

L'Assessorato regionale all'Ambiente, con l'attivazione di questa progettualità, trasferirà alla Provincia di Campobasso risorse economiche per circa 200.000,00 EURO che saranno utilizzate per la organizzazione e gestione dei percorsi formativi.

In attuazione della Legge regionale n° 23 del 29 agosto 2006 in materia di formazione e aggiornamento delle Guardie Ambientali Volontarie, normativa emanata in vigore di un assetto normativo nazionale che, nell'ambito specifico, trova le sue radici nel Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, l'Assessore regionale all'Ambiente Salvatore Muccilli avvertita la necessità e condivisa la finalità si propone di dare il via all'iniziativa formativa. Pertanto viene data attuazione alla citata normativa regionale, recata dalla L.R. n. 23/2006, attraverso la predisposizione di uno specifico programma di studi valevole per la preparazione delle aspiranti Guardie Ambientali Volontarie, articolato in una sessione teorico -pratica della durata di 120 ore sulle materie oggetto dell'attività del GAV ed in un esame finale di idoneità e abilitazione. Dichiaro l'Assessore MUCCILLI: "La finalità del corso è quella di fornire le conoscenze e le competenze necessarie a formare una figura professionale in grado di diffondere la conoscenza ed il rispetto dei valori ambientali, collaborare con le istituzioni pubbliche alla tutela del patrimonio ambientale, naturale e culturale, partecipare, prestando la propria opera sotto il coordinamento delle Autorità competenti, ad interventi in caso di emergenze di carattere ambientale e di Protezione Civile."

27 / 09 / 2011

scossa di terremoto a san felice

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **29/09/2011**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Scossa di terremoto a San Felice

SAN FELICE Il quarto terremoto dell'anno ha colpito la Bassa dopo i tre consecutivi del 27 luglio. Stavolta l'epicentro è stato registrato dai sismografi dell'Ingv nei pressi di San Felice, unico paese localizzato nel raggio di 10 chilometri. La scossa, di magnitudo 2, è stata registrata martedì, alle 18.45. La conferma della scossa, non avvertita da tutti, è arrivata dall'Ingv, l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Terremoto, a San Felice, è ormai inscindibilmente collegato alla vicenda gas di Rivara che riprenderà vigore venerdì 7 ottobre. Nomisma Energia, già più volte schierata a favore del deposito, organizzerà in Confindustria il convegno "Studio di impatto macroeconomico dello stoccaggio di Rivara sul territorio". Nella discussione si parlerà del contributo reale portato a Regione, Provincia e Comuni dall'investimento per la realizzazione in termini di occupazione e gettito fiscale poi si passerà ad analizzare il possibile impatto di Rivara sulla competitività delle industrie del territorio.

Terremoto, lieve scossa nel Parmense[| Gazzetta di Parma](#)**Gazzetta di Parma Online, La***"Terremoto, lieve scossa nel Parmense"*Data: **28/09/2011**[Indietro](#)

28/09/2011 -

Provincia-Emilia

[| Condividi!](#)[Stampa](#)[Invia ad un amico](#)**Terremoto, lieve scossa nel Parmense**

Per una settimana lo sciame sismico comparso nel Parmense si era fermato. Oggi gli strumenti hanno registrato un altro lieve movimento tellurico, con epicentro tra Felino, Langhirano, Lesignano e Neviano. La stessa zona di origine delle scosse delle scorse settimane.

Alle 14,02 l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha rilevato una scossa di magnitudo 2.1 nel Parmense. Il punto di origine è a una notevole profondità: 24,7 chilometri.

Un'altra leggera scossa è stata registrata ieri alle 18,44 nella pianura modenese: magnitudo 2, con epicentro a San Felice sul Panaro.

i dodici cani eroi della croce rossa

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 29/09/2011

Indietro

- Nazionale

I dodici cani eroi della Croce Rossa

Il formatore Pirondi parla delle unità cinofile: sabato a Salvarano gli esami

QUATTRO CASTELLA Il cane è il migliore amico dell'uomo. Lo abbiamo ricordato tante volte e ci piace poterlo testimoniare di nuovo, andando a conoscere altri nostri amici a quattro zampe che meritano un riconoscimento tanto importante. Come i cani dell'unità cinofila della Croce Rossa. Sabato, a Salvarano di Quattro Castella, è in programma un appuntamento da non perdere: l'esame abilitativo del gruppo cinofili della Cri, che saranno certificati dal dipartimento regionale. Per sapere chi sono questi nostri amici pelosi e come lavorano, siamo andati a sentire Marco Pirondi, rolese, volontario del Comitato Cri di Guastalla, formatore nazionale di unità cinofila e rappresentante dei volontari del soccorso della Commissione tecnica nazionale. Sarà uno degli esaminatori. «Sono dodici le unità cinofile nella nostra provincia spiega contando anche alcuni collaboratori, arriviamo a quindici. Per diventare unità cinofila bisogna essere soccorritori e seguire un corso di quaranta ore in aula e quattro mesi di tirocinio». I cani come devono essere? «Possono essere anche meticcii assicura la cosa importante è che possiamo ricostruire la loro cronistoria, sapere se non hanno subito traumi che li possano rendere timorosi o aggressivi nei confronti dell'uomo. Nel Reggiano, abbiamo meticcii, labrador, border collie, boxer, pastori tedeschi». Il suo cane è Zeus, un boxer dallo sguardo vispo e vivace. «Devono superare un esame una volta all'anno. Le caratteristiche richieste sono: taglia media, un buon livello di socializzazione, un'ottima tempra, equilibrio, resistenza fisica. Non c'è bisogno di dire un ottimo olfatto, perché di quello è dotato in maniera straordinaria ogni cane». I cani con il brevetto vengono impiegati nei soccorsi di superficie, nella ricerca dei dispersi in montagna, nelle golene o tra le macerie. Sono eroi a tutti gli effetti. E la cronaca ci racconta spesso delle loro imprese durante i terremoti, le emergenze ambientali. Sul loro addestramento, Pirondi sottolinea le regole. «Tutto avviene attraverso il gioco e il premio, senza coercizione. I cani cercano perché sanno che dopo avranno un momento di gioco col padrone, qualche carezza o cibo». Sabato al campo di esame delle Unità Cinofile da Soccorso, a Salvarano, si assisterà a prove di obbedienza, attrezzistica e ricerca in bosco o sotto macerie. Saranno impegnate 10 unità cinofile, ospitate nella struttura del comitato locale di Quattro Castella. L'occasione muoverà la divisione locale di emergenza e protezione civile della Cri, che sarà pronta ad accogliere i partecipanti impiegando oltre 50 operatori suddivisi tra coordinatori, logisti, assistenti, personale sanitario e veterinario e personale di guardia. E la prima esperienza del genere.

Marsciano, Comune in tenda Protesta contro il Governo

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Marsciano, Comune in tenda Protesta contro il Governo"

Data: **28/09/2011**

[Indietro](#)

Marsciano, Comune in tenda Protesta contro il Governo

Todini (Sindaco Marsciano): "L'iniziativa serve a non far spegnere i riflettori sulla priorità della ricostruzione". Marini (Presidente Regione Umbria): "Serve un accordo col Governo per trovare una soluzione e avviare la ricostruzione"

Articoli correlati

Mercoledì 16 Dicembre 2009

Sisma in Val Tiberina, l'Umbria scopre la paura; 500 posti letto allestiti da ProCiv

[tutti gli articoli »](#) *Mercoledì 28 Settembre 2011* - Dal territorio -

"La Regione Umbria e il Comune di Marsciano chiederanno un incontro al Governo per un confronto che ci porti ad individuare finalmente una soluzione che metta i cittadini colpiti dal sisma nelle condizioni di avviare la ricostruzione". Lo ha dichiarato la presidente della Regione Catiuscia Marini, che ieri pomeriggio si è recata alla tensostruttura allestita dal Comune di Marsciano a Spina in segno di protesta per il mancato stanziamento, da parte del Governo, dei fondi necessari per la ricostruzione dopo il terremoto del dicembre 2009.

Un'iniziativa che il Comune e la comunità locale hanno intrapreso per "non far spegnere i riflettori sulla priorità della ricostruzione", come ha spiegato il Sindaco Alfio Todini. Da sabato infatti, nella frazione di Spina è stata montata una tensostruttura che - in segno di protesta - ospiterà il sindaco e alcune attività amministrative; il presidio rimarrà attivo fino a quando non sarà raggiunto l'obiettivo della convocazione, da parte del sottosegretario Gianni Letta, di un incontro con Comune, Regione, Dipartimento di Protezione Civile e Ministero del Tesoro per programmare lo stanziamento dei fondi. "Se per trovare risposte a problemi gravi, quali la restituzione delle case ai terremotati e la ripresa delle attività economiche danneggiate, un ente pubblico deve ricorrere a iniziative come queste" - ha commentato la presidente Marini - "non è certo un Paese normale. Sono qui per esprimervi solidarietà e vicinanza, ma anche per confermare quanto la Regione e le istituzioni locali hanno fatto, insieme alla Protezione civile". Come spiega in una nota la Regione Umbria, si tratta di "un lavoro rigoroso, che ha portato all'individuazione del fabbisogno finanziario per la ricostruzione: 100 milioni di euro per la sola ricostruzione leggera".

La Regione "si è assunta i suoi impegni fino in fondo, ma finché non sarà siglata l'intesa con il Governo non può mettere a disposizione i fondi per la ricostruzione privata" - ha aggiunto Catiuscia Marini - "La Regione ha già comunicato che nel triennio può contare su risorse proprie per cofinanziare la ricostruzione: quindici milioni di euro, che non sono però erogabili senza l'intesa con il Governo". La Regione è quindi pronta a partire con gli interventi, dando piena disponibilità finanziaria: "Mancano le risorse del Governo e la firma dell'accordo" - ha concluso - "che auspichiamo possano concretizzarsi al più presto".

Redazione

La conferenza dei capigruppo ha calendarizzato, su richiesta del capogruppo del Pd all'interno ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **28/09/2011**

[Indietro](#)

Mercoledì 28 Settembre 2011

[Chiudi](#)

La conferenza dei capigruppo ha calendarizzato, su richiesta del capogruppo del Pd all'interno della quota di provvedimenti che spettano per regolamento alla minoranza, per il giorno 17 ottobre la discussione della legge sul terremoto in aula alla Camera. «Abbiamo aspettato quattro mesi in Commissione che il Pdl elaborasse una sua proposta - spiega l'onorevole Giovanni Lolli -. Purtroppo in tutto questo tempo il relatore della Pdl non è stato messo nella condizione di ricevere un testo da parte dei partiti della maggioranza. Noi confermiamo la nostra volontà di fare una legge utile per le popolazioni terremotate e di non usare questo strumento per fare della propaganda politica. A questo punto il Governo e le forze di maggioranza hanno quasi tre settimane per elaborare le loro proposte».

Un boato, udito anche a grande distanza, ha interrotto nella notte tra lunedì e ieri il...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **28/09/2011**

Indietro

Mercoledì 28 Settembre 2011

Chiudi

di **DIANA MARILUNGO**

Un boato, udito anche a grande distanza, ha interrotto nella notte tra lunedì e ieri il sonno dei residenti tra Casabianca e Lido Tre Archi mettendoli in agitazione per lo spavento. In un primo momento hanno creduto fosse il terremoto, invece a scoppiare, proprio sotto la massicciata a monte (verso la Statale Adriatica) della ferrovia, in un canneto, è stata una bomba di aereo risalente alla seconda guerra mondiale. La deflagrazione che ha scavato un cratere profondo 4 metri e largo circa 5 è avvenuta intorno all'una nelle vicinanze di uno chalet di Casabianca in quel momento fortunatamente chiuso. Alla base della deflagrazione, probabilmente, secondo i tecnici intervenuti è stato il deterioramento della bomba. Non ci sono stati feriti né danni alle cose perché per fortuna in quel momento non passavano treni. E non si conosce ancora il tipo di ordigno né se sia stata sganciata da un aereo alleato o tedesco.

A dare l'allarme è stato un residente. Subito sul luogo sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Fermo, gli artificieri, i Vigili del Fuoco che hanno provveduto ad illuminare con potenti fari la zona (in quel tratto quasi completamente disabitata) per permettere i rilievi (soprattutto facilitare la raccolta dei numerosi frammenti dell'ordigno sparsi per metri che sono al vaglio degli artificieri) e i mezzi del 118, oltre alla Polfer. In un primo momento si era pensato addirittura ad un meteorite, tesi poi accantonata dal ritrovamento dei frammenti della bomba. Dall'1 alle 2 la circolazione dei treni è stata interrotta. Alle 11 circa i tecnici delle Ferrovie dello Stato hanno definitivamente messo in sicurezza l'area. Per poter operare al meglio, vista la difficoltà di raggiungere la massicciata della ferrovia dalla Statale Adriatica è stato creato un foro nella rete di protezione dalla parte del lungomare che collega Casabianca a Lido Tre Archi. Le forze dell'ordine hanno provveduto, tra l'altro, a bloccare un treno merci proveniente da Pescara in transito poco dopo l'esplosione. Il traffico ferroviario è tornato alla normalità solo intorno alle 4 di ieri mattina. La Procura di Fermo ha intanto aperto un fascicolo. Quella di ieri è la seconda deflagrazione di una bomba d'aereo avvenuta quasi nello stesso punto dopo quella di circa 20 anni fa, come ricordano diversi anziani della zona. Solo che a quel tempo la bomba scoppiò dalla parte opposta a quella di ieri mattina. La preoccupazione che vi siano altre bombe lungo la linea ferroviaria serpeggia tra i residenti della zona. «Abbiamo udito un forte boato, ero a letto e il mobilio si è mosso come per il terremoto - dichiara Emma P. che abita a circa 800 metri dal luogo dell'esplosione. Ho allertato mia figlia ma non si vedeva niente. Per cui siamo tornate a letto». «Abbiamo pensato subito ad una scossa tellurica - conferma il parroco della Chiesa di San Tommaso di Canterbury, Don Sebastiano Serafini - ma ora resta la paura perché è possibile che ci siano altri ordigni nello stesso tratto pronti a scoppiare anch'essi». Nel corso della seconda guerra mondiale nel tratto di mare tra Casabianca e Lido Tre Archi pare stazionassero delle navi cariche di munizioni che venivano bombardate. «Già al tempo della prima bomba esplosa 20 anni fa - dice Piero N. uno dei residenti della zona - le Ferrovie avevano promesso un monitoraggio mai avvenuto e ancora atteso».

RIPRODUZIONE RISERVATA

È stata inaugurata ieri a Bazzano la splendida scuola per l'infanzia, a forma di b...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: 28/09/2011

Indietro

Mercoledì 28 Settembre 2011

Chiudi

di STEFANO DASCOLI

È stata inaugurata ieri a Bazzano la splendida scuola per l'infanzia, a forma di bruco, realizzata grazie ai fondi messi a disposizione da Fiat in collaborazione con i concessionari italiani. A tagliare il nastro sono stati il presidente John Elkann e l'amministratore delegato Sergio Marchionne. «È un progetto che ci stava particolarmente a cuore - ha detto quest'ultimo nel suo sentito intervento -. Due anni fa dopo il terremoto la Fiat si è subito attivata dando supporto tecnico e umanitario e fornendo mezzi e collaborazione alla Protezione civile. Poi abbiamo pensato di fare qualcosa di ancora più significativo: volevamo privilegiare una struttura definitiva piuttosto che un luogo provvisorio, per garantire un punto di riferimento che durasse nel tempo». Marchionne ha spiegato così la scelta di un centro per l'infanzia: «Dove ci sono i bambini le famiglie possono mettere radici sviluppando nuove attività». L'ad ha accennato brevemente alle difficoltà incontrate per avere il terreno che avevano messo a rischio il progetto («Questa non è stata un'impresa facile») e poi ha sottolineato che «i lavori sono stati completati nel tempo record di sei mesi». «I bambini trovano qui un posto sicuro che rispetta l'ambiente» ha aggiunto Marchionne che poi ha esaltato il «legame speciale» tra la Fiat e l'Abruzzo, attraverso la Sevel di Atesa: «A cento chilometri da qui abbiamo uno stabilimento che è un modello di efficienza e di produttività, una realtà di successo». Sul finire del discorso l'ad ha tradito un pizzico di emozione ricordando le sue radici abruzzesi («Qui ho imparato le piccole e grandi paure dell'infanzia e ho apprezzato le straordinarie qualità della gente»). «È stato doloroso per tutti - ha detto Marchionne - vedere l'Abruzzo così profondamente ferito dal terremoto. Voi avete sempre dimostrato di reagire con forza e dignità. Siamo gente tenace e determinata e nulla potrà mai intaccare i valori sani di questa terra. Genitori, vi auguro che questo luogo possa diventare il simbolo del futuro dei vostri figli».

John Elkann, in elegantissimo completo blu, ha preferito evitare interventi ufficiali. Ha parlato a lungo con Gianni Chiodi («Io sono juventino sul serio» ha scherzato il governatore), ha accarezzato molti bambini, e solo sul finire dell'affollatissimo giro tra le stanze della scuola ha concesso una breve dichiarazione: «Sensazioni? Grande orgoglio per aver potuto partecipare a questo progetto importante e vedere come si è riusciti a realizzare in tempi brevi un bellissimo luogo. La maggior soddisfazione è vedere bambini e maestri contenti».

«È un luogo a misura di bambino - ha detto il governatore Gianni Chiodi -, uno spazio aggregativo e funzionale alla vita di comunità, all'interno dei nuovi complessi residenziali. Alla Fiat va tutta la nostra riconoscenza per aver concretizzato il sogno di tanti bambini e dei loro genitori regalando proprio a loro, che sono il nostro domani e la nostra speranza, un luogo sicuro di incontro, socialità e apprendimento». Il sindaco Massimo Cialente ha sottolineato che la scuola «è il primo edificio pensato come definitivo e anche il primo della città che verrà, non a caso dedicato ai bambini».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile Dimostrazioni dal vivo e premiazioni**Nazione, La (Firenze)**

"Protezione civile Dimostrazioni dal vivo e premiazioni"

Data: **29/09/2011**

[Indietro](#)

FIRENZE METROPOLI pag. 19

Protezione civile Dimostrazioni dal vivo e premiazioni SESTO L'INIZIATIVA

ESERCITAZIONI Sabato appuntamento a Sesto

I VOLONTARI che collaborano con l'amministrazione comunale nel delicatissimo settore della prevenzione e gestione delle emergenze saranno i protagonisti, quest'anno, della Giornata della Protezione civile in programma sabato. In particolare saranno conferiti attestati di encomio alle associazioni che compongono il gruppo comunale di protezione civile per l'intervento in occasione della nevicata del 17 dicembre e alla Caritas per l'impegno nell'accoglienza dei profughi nordafricani nell'aprile scorso. A consegnare gli enomi, nel corso di un incontro in programma dalle 15 nella Sala Pilade Biondi del Comune, sarà l'assessore alla protezione civile Ernesto Appella mentre il viceprefetto Livia Benelli conferirà le benemeritenze ad alcuni operatori per l'attività svolta nel 2009 in occasione del terremoto dell'Aquila. Piazza Vittorio Veneto ospiterà invece dimostrazioni pratiche. S. N. Image: 20110929/foto/318.jpg

Cade nel dirupo mentre cerca funghi: salvata dopo tre ore di interventi**Nazione, La (Lucca)**

"Cade nel dirupo mentre cerca funghi: salvata dopo tre ore di interventi"

Data: **29/09/2011**

[Indietro](#)

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 16

Cade nel dirupo mentre cerca funghi: salvata dopo tre ore di interventi SPIEGAMENTO di forze per trarre d'impaccio un donna di Diecimo, di 60 anni, precipitata in un dirupo mentre, ieri verso le 8.30, stava cercando funghi sopra Montefegatesi. Fortunatamente le sue condizioni non destano preoccupazione. E' scivolata cadendo per 20 metri in una rave scoscesa. A dare l'allarme e a chiamare i soccorsi è stato il marito che l'accompagnava. Sul posto sono intervenuti i volontari della Cri di Bagni di Lucca, del servizio con mezzi e tecniche speciali (Smts) con l'ausilio anche di un'autoambulanza attrezzata e le guide del Soccorso Alpino. Il recupero della donna ha richiesto anche l'intervento dell'elicottero Pegaso che, un verricello, l'ha imbracata issandola fuori dal pericolo. L'operazione è durata tre ore, solo verso le 11.20 è stata tratta in salvo. Per accertamenti è stata trasportata all'ospedale di Lucca. In questi periodi si moltiplicano gli incidenti ai cercatori di funghi che si spingono in zone accidentate e impervie, costringendo le squadre di soccorso a interventi difficili. Mar.Nic.

*«La frana sul Reno era prevista»***Nazione, La (Pistoia)***"«La frana sul Reno era prevista»"*

Data: 29/09/2011

Indietro

MONTAGNA PISTOIA pag. 9

«La frana sul Reno era prevista» Ha riguardato una zona limitrova a dove sono stati fatti i lavori**MONTAGNA FRANCESCO FILONI DELLA COOPERATIVA CHE HA ESEGUITO L'INTERVENTO**

IL NUOVO movimento franoso era atteso e riguarda un'area limitrofa a quella crollata nel 2009. Lo ha dichiarato ieri Francesco Filoni, dirigente della Cooperativa Terra, uomini, ambiente' che in 19 mesi di lavoro e con uno stanziamento di 2 milioni e 400mila euro del Comune di Pistoia ha ripristinato e messo in sicurezza la pendice montuosa soprastante il fiume Reno che era notoriamente crollata il 24 dicembre 2009. «LA ZONA da cui sono caduti terra e sassi a seguito delle piogge di domenica scorsa aggiunge Filoni- sarà oggetto di ulteriori lavori che verranno finanziati dalla Regione.

Attendevamo appunto che intanto quel terreno smottasse per conto proprio, anziché rimuoverlo tramite appositi macchinari». Intanto, appunto dopo la pur modesta frana di domenica scorsa, or Angelo Biagini (Protezione civile) ha inviato una lettera a Comune e Polizia municipale di Pistoia nonché alla stazione di Pracchia dell'Arma dei Carabinieri segnalando che spesso (vale a dire con frequenza pressoché quotidiana) ignoti rimuovono le transenne che delimitano la via Forravilla e Collina (che transita nella zona in questione e sarebbe chiusa al traffico sia veicolare che pedonale) per transitarvi. «Il territorio in questione aggiunge Francesco Filoni - sarà oggetto di un altro lotto di lavori di ripristino e messa in sicurezza i quali, come dicevo, stanno per essere finanziati dalla Regione». Fatto sta che insomma, come sottolinea lo stesso dirigente di Terra, uomini, ambiente', quella modesta frana che si è verificata domenica scorsa era appunto attesa e non suscita alcun problema. Anzi, è propedeutica alla predisposizione di quei lavori che v sono previsti. VA INVECE assai meno bene, come evidenzia nella nota Biagini, che la via Forravilla e Collina, quantunque chiusa al traffico, venga invece sovente percorsa da automezzi e pedoni. Oltre che a carabinieri e polizia municipale Biagini ha inoltrato la propria segnalazione all'assessore comunale competente, Mario Tuci. Alessandro Tonarelli

Scossa di terremoto in provincia Preoccupazione ma nessun danno**Nazione, La (Pistoia)**

"Scossa di terremoto in provincia Preoccupazione ma nessun danno"

Data: **29/09/2011**

[Indietro](#)

24 ORE PISTOIA pag. 8

Scossa di terremoto in provincia Preoccupazione ma nessun danno L'ALLARME

E' STATA avvertita anche nel pistoiese, la scossa sismica che ieri mattina ha riguardato anche le province di Firenze e Prato. Diverse sono state le telefonate di allarme dei pistoiesi che temevano per la tenuta di palazzi ed edifici. Tuttavia, nessun danno sarebbe stato registrato nelle località interessate. Nella nostra provincia, la scossa più forte è stata avvertita a Montale, più vicina all'epicentro el terremoto. Allo stesso modo sono stati subito allarmati anche i Comuni di Calenzano, Campi bisenzio e, nel pratese, oltre al capoluogo, anche Montemurlo e Vaiano. Secondo i rilievi delle apparecchiature dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), l'evento sismico si è verificato alle 11.16, ed ha raggiunto una magnitudo di 2,1, gradi. Un'intensità non molto diversa da quella della scossa che alcuni mesi fa toccò l'Appennino tosco-emiliano, causando, in quelle circostanze, qualche danno in più rispetto a ieri.

la viabilita' Frane, piante e gas Nuove modifiche alla circolazione**Nazione, La (Pistoia)**

"la viabilita' Frane, piante e gas Nuove modifiche alla circolazione"

Data: **29/09/2011**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO PISTOIA pag. 4

la viabilita' Frane, piante e gas Nuove modifiche alla circolazione MODIFICHE alla viabilità da oggi fino al 5 ottobre: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18, non si transita in via della Ciricea e Giuliani, in un tratto di Piteccio, per la messa in sicurezza di una frana e il taglio delle piante. Sempre oggi, dalle 7 alle 15 non si potrà transitare in vicolo Malconsiglio all'incrocio con via del Can Bianco, per la presenza di un autocarro impiegato per lavori di manutenzione. Fino all'8 ottobre, via Antonelli parzialmente chiusa chiusa per lavori alla rete del gas. Image: 20110929/foto/4747.jpg

Un boato sordo, poi la paura per la scossa di terremoto**Nazione, La (Prato)**

"Un boato sordo, poi la paura per la scossa di terremoto"

Data: **29/09/2011**

[Indietro](#)

MONTEMURLO pag. 12

Un boato sordo, poi la paura per la scossa di terremoto IL FATTO E' STATA AVVERTITA IERI MATTINA DAGLI ABITANTI DI MONTEMURLO E DELLA VALBISENZIO

ATTIMI di paura a Montemurlo e in Valbisenzio per una scossa di terremoto di breve intensità. È successo ieri, intorno alle 11.16 di mattina, ed è stato registrato dalla rete sismica nazionale dell'Ingv. Di magnitudo 2.2, a una profondità di 4.5 chilometri, con epicentro a Figline (molto probabilmente sulla catena montuosa di Spazzavento), il terremoto per fortuna non ha causato danni né a persone, né a cose. Ad avvertire la scossa, soprattutto i cittadini di Montemurlo che, nel giro di pochi secondi, hanno udito «un rumore sordo e improvviso, quasi come un tuono dovuto ad un temporale». Alcuni sono usciti dalle abitazioni e dai propri luoghi di lavoro, anche se, a loro malgrado, hanno potuto constatare «che il cielo era sereno e che il boato era da attribuire a un'altra causa». Situazione diametralmente opposta, invece, in Valbisenzio, dove il terremoto è stato avvertito da pochissime persone. «In realtà, tramite il nostro sismografo posizionato a Schignano in via Fonda spiega Antonio Alberghi, radioamatore, responsabile dei macchinari e del sito valbisenziometeo.it abbiamo avvertito 4 scosse. Le prime tre si sono verificate intorno alle 9, ma sono state come si dice in gergo, strumentali e quindi lievissime. Quella delle 11.16, invece, seppur marginale è stata registrata anche dall'istituto nazionale di geofisica». A rendersi conto del sisma soltanto alcune persone. «È normale conclude Alberghi gli edifici della Valbisenzio non sono molto imponenti. Per la natura del movimento: improvviso e di breve durata, il terremoto è stato avvertito principalmente da cittadini confinati nei piani più alti di una qualsiasi struttura. Ragion per cui ad accorgersene sono stati soltanto in pochi». Nicola Picconi

Incendio sulle colline ai margini dell'Apecchiese: vanno in fumo oltre 4 ettari di bosco e terreni agricoli**Nazione, La (Umbria)**

"Incendio sulle colline ai margini dell'Apecchiese: vanno in fumo oltre 4 ettari di bosco e terreni agricoli"

Data: **29/09/2011**

[Indietro](#)

CITTA' DI CASTELLO pag. 12

Incendio sulle colline ai margini dell'Apecchiese: vanno in fumo oltre 4 ettari di bosco e terreni agricoli CITTA' DI CASTELLO ANCORA un vasto incendio sulle colline dell'Altotevere. Questa volta sono andati in fumo circa 4 ettari tra bosco ceduo, pini e terreni agricoli a poche centinaia di metri dall'abitato di Fraccano, nelle vicinanze dell'Apecchiese. L'allarme è scattato poco prima delle 17 quando alcuni automobilisti in transito lungo la Ss 257 hanno notato le fiamme in profondità rispetto alla sede stradale. Sul posto si sono subito portati due squadre dei vigili del fuoco di Città di Castello, personale del Corpo Forestale dello Stato e della Comunità Montana. Era stato allertato anche un elicottero della Forestale ma, vista l'imminente oscurità, le operazioni sono andate avanti senza il supporto dall'alto. E comunque le fiamme sono stati domate intorno alle 20, anche se non si sono registrati pericoli per i residenti della frazione tifernate. Il traffico ha subito dei forti rallentamenti e per far defluire correttamente la circolazione si è reso indispensabile anche il supporto di una pattuglia dei vigili urbani di Città di Castello.

Corso di formazione di protezione civile**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Corso di formazione di protezione civile"

Data: **29/09/2011**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 18

Corso di formazione di protezione civile APPIGNANO

Protezione civile a Castel di Lama

L'ASSOCIAZIONE Volontari Protezione Civile sta organizzando un corso di formazione aperto ai Volontari delle Associazioni di Protezione Civile, oltre che alla cittadinanza, denominato: «Funzione 1: Il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose». Il corso, di carattere teorico-pratico, avrà durata di 15 lezioni per un numero complessivo di 36 ore ed è aperto ad un numero massimo di 40 persone. Le iscrizioni vanno recapitate (via e mail: avpcpicena@libero.it).

Ridracoli, allarme siccità**Resto del Carlino, Il (Forlì)***"Ridracoli, allarme siccità"*Data: **29/09/2011**

Indietro

FORLÌ CRONACA pag. 9

Ridracoli, allarme siccità Primo provvedimento: si riduce la pressione nella rete idrica

PROTEZIONE CIVILE INVASO SEMPRE PIÙ ASCIUTTO, SCATTA L'ALLERTA

DI PIOGGIA neanche l'ombra e la siccità diventa un problema. Per questo la Protezione Civile regionale ha attivato la fase di attenzione per le province di Forlì - Cesena, Ravenna e Rimini. Un allarme collegato alla bassa disponibilità di acqua nel bacino della diga di Ridracoli, attualmente poco superiore ai 9 milioni di metri cubi d'acqua. Dopo la diffusione dell'allerta della Protezione civile regionale è arrivata una precisazione da parte di Guglielmo Russo, vice presidente della Provincia di Forlì - Cesena. L'amministratore ha delegato alla Protezione Civile. «La fase di attenzione non deve suscitare allarme, siamo ancora lontani dall'emergenza idrica per l'intero territorio delle tre province. La proclamazione della fase di attenzione è una procedura automatica alla soglia dei 9 milioni di metri cubi d'acqua a Ridracoli». Ancora: «Ciò comporterà l'attivazione di una cabina tecnica di regia e la progressiva e ponderata riduzione dei prelievi dall'invaso di Ridracoli, con la riduzione graduale della pressione in rete e la graduale attivazione dei prelievi dai pozzi. Sullo stato delle falde, in particolare, i rapporti mostrano che i livelli attuali sono inferiori a quelli del 2010, ma superiori ai livelli del 2007, 2008 e 2009. Siamo quindi in grado di gestire questa delicata fase fino alla metà di ottobre, vale a dire fino a quando è previsto un ritorno consistente delle piogge». La speranza insomma è che ricominci a piovere. C'è intanto la possibilità di seguire l'andamento dei volumi idrici all'interno della diga collegandosi al sito internet <http://www.ridracoli.it/>.

Terremoto, continuano gli incontri**Resto del Carlino, Il (Forlì)***"Terremoto, continuano gli incontri"*Data: **29/09/2011**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 15

Terremoto, continuano gli incontri SANTA SOFIA

SISMA Ci si confronta sul terremoto

ENTRANO nel vivo le iniziative in calendario con la manifestazione intitolata Cosa fare in caso di terremoto. Protezione civile e Ingv ne parlano con i cittadini'. Le serate e i tanti incontri a tema sono stati organizzati dalla Protezione civile regionale e dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia con la collaborazione dei Comuni di Santa Sofia, Bagno di Romagna e Verghereto. Questa mattina nel piazzale Karl Marx di Santa Sofia già a partire dalle ore 9 si potrà partecipare all'apertura della mostra espositiva che vuole illustrare i vari aspetti dei terremoti. ALLE ORE 10 invece ci sarà l'incontro con le scuole dell'alto Bidente e il corso di formazione dei tecnici delle istituzioni e dei servizi territoriali. Al pomeriggio le attività non si fermano: alle 16 incontro di formazione con i docenti dell'istituto comprensivo, corso che continuerà anche nella giornata di venerdì 30 settembre. Infine a partire dalle ore 20.30 sempre sotto la tensostruttura ci sarà l'incontro con i cittadini dei Comuni dell'alto Bidente e dell'alto Savio alla presenza dei responsabili regionali e nazionali della protezione civile, delle istituzioni, dei volontari e degli enti territoriali della Provincia di Forlì Cesena. Un'occasione in più per conoscere il terremoto e soprattutto per esorcizzare la paura che a volte affligge i cittadini dei centri che ne sono così frequentemente colpiti. Oscar Bandini Image: 20110929/foto/4237.jpg

«A Cagli serve una struttura sportiva nuova»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«A Cagli serve una struttura sportiva nuova»"

Data: 29/09/2011

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 22

«A Cagli serve una struttura sportiva nuova» CAGLI SONO INIZIATE, come succede ogni anno dopo le ferie estive, le «grandi manovre autunnali» per la politica cagliese. Ma l'autunno ha portato quest'anno anche molte polemiche. Un duro comunicato di Uniti per Cagli accusa sindaco e giunta di aver lasciato gli studenti della scuola Media senza palestra. «Gli studenti della scuola media di Cagli si legge nella nota sono senza palestra. Purtroppo i timori da noi espressi pubblicamente qualche tempo fa sui gravi ritardi del sindaco e della giunta, si sono puntualmente verificati e così gli studenti delle scuole medie di Cagli non possono svolgere una regolare attività di educazione fisica. Una cosa simile non si era mai vista. Il sindaco dopo una serie di dichiarazioni e smentite che si sono accavallate in una grande confusione, si è dimostrato incapace di affrontare il problema. La verità è che anche in questa circostanza sindaco e giunta hanno dimostrato superficialità. A questo punto non solo gli studenti delle medie stanno vivendo una situazione che definire ridicola è poco, ma anche tutte le attività sportive di Cagli sono in difficoltà. Si sente parlare di affitti di capannoni e di realizzare qualcosa a Santa Croce. Con un bilancio disastroso come si pensa di trovare le risorse necessarie per pagare gli affitti ed il trasporto degli studenti? Come si può immaginare una palestra in una zona ad altissimo rischio idrogeologico? Noi di Uniti per Cagli continua la nota proponiamo una soluzione rapida e possibile. Realizzare struttura tensostatica nell'attuale zona "oratorio" previo accordo con la parrocchia. Questa proposta garantirebbe rapidità di realizzazione, consentirebbe l'utilizzo sia da parte della scuola media che delle società sportive, non farebbe spendere soldi per trasporti ed eviterebbe di costruire strutture pubbliche in zone estremamente pericolose. Se poi si riuscissero a reperire risorse, si potrà pensare anche ad affittare capannoni per le società sportive. La palestra di Porta Massara conclude Uniti per Cagli andrebbe subito abbattuta ed al suo posto realizzati parcheggi, mentre si sentono circolare strani discorsi su costruzioni complesse che non garantirebbero certo parcheggi al centro storico, ma ancora il solito giro di incarichi di progettazione». ma. ca.

La terra gli frana addosso Grave un agricoltore**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"La terra gli frana addosso Grave un agricoltore"

Data: **29/09/2011**

Indietro

FAENZA pag. 19

La terra gli frana addosso Grave un agricoltore Brisighella, stava scavando la traccia per un tubo

INCIDENTE SUL LAVORO L'UOMO E' UN FAENTINO DI 63 ANNI

SOCCORSI L'uomo è stato trasportato in elicottero al Bufalini di Cesena

GRAVE incidente sul lavoro in un'azienda agricola alla Valletta, nei pressi di Zattaglia, nel Brisighellese. Il titolare di un'azienda agricola è stato ricoverato all'ospedale e ieri sera la prognosi era riservata. G.S. faentino di 63 anni, imprenditore agricolo, è rimasto vittima dell'incidente ieri mattina, nel podere della sua azienda, in via Valletta a Zattaglia. L'uomo, dalla mattina, assieme ad altri operai, era intento a scavare una traccia profonda un paio di metri per posare dei lunghi tubi per il drenaggio delle acque. Attorno alle 10.45, mentre l'uomo si trovava all'interno della fossa, per cause in corso di accertamento, è rimasto sepolto da parte della terra accumulata dallo scavo che sarebbe crollata all'improvviso. FORTUNATAMENTE per l'uomo parte della testa è rimasta parzialmente scoperta, permettendogli così di respirare. Gli operai e colleghi che erano presenti si sono immediatamente accorti di quello che era accaduto così si sono messi all'opera per prestare i primi soccorsi. Nel frattempo, dal cellulare di uno degli operai presenti è partita anche la richiesta di soccorso alla centrale operativa del 118. Romagna Soccorso ha inviato sul posto un'ambulanza e l'elicottero con il medico a bordo da Ravenna. In un primo momento sono stati allertati anche i Vigili del fuoco di Faenza che si sono messi sulla strada per l'azienda agricola, ma all'altezza proprio di Zattaglia, quando ormai mancavano pochi chilometri, l'allarme è rientrato perchè i colleghi di Spada che erano sul posto erano riusciti a estrarre lo sfortunato agricoltore. G.S. è stato così trasportato all'ospedale Bufalini di Cesena e la prognosi è riservata, anche se non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto per accertare l'esatta dinamica dell'incidente sono arrivati i carabinieri della stazione di Fognano e il personale della medicina del lavoro dell'Asl. Image: 20110929/foto/8127.jpg

precipita mentre cerca i funghi - domenico tani

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 29/09/2011

Indietro

GIOVEDÌ, 29 SETTEMBRE 2011

- Lucca

Precipita mentre cerca i funghi

In ospedale una casalinga caduta sul Monte Fiorito e soccorsa dall'elicottero

DOMENICO TANI

LUCCA. Ennesimo incidente in montagna che ha visto protagonista una persona in cerca di funghi. Si tratta del quarto episodio in meno di 24 ore sui monti della Lucchesia. Questa volta è toccato a Renata Pollacchi, una casalinga di 68 anni residente a Diecimo di Pescaglia: è in ospedale (non è grave) dopo essere caduta in un dirupo.

Nella prima mattinata la donna si è recata con il marito sul Monte Fiorito sopra Bagni di Lucca alla ricerca di funghi. Ad un tratto, mentre stava camminando da sola in una faggeta, è scivolata su un pendio molto scosceso ed è precipitata a valle per diversi metri. I soccorritori hanno impiegato diverse ore prima di raggiungerla e trasferirla all'ospedale Campo di Marte dove le sue condizioni non sono state giudicate gravi.

L'incidente è accaduto alle 8,30.

A dare l'allarme è stato un altro cercatore di funghi che ha visto la donna cadere ed ha subito chiamato il 118. Dalla sala operativa di Lucca è stata inviata l'ambulanza del 118 della Croce Rossa di Bagni di Lucca con medico a bordo e una squadra di soccorso sempre della Cri. È stato allertato anche il soccorso alpino, mentre è stato fatto alzare in volo l'elicottero Pegaso del 118 che si è diretto in zona. Le ricerche della donna sono state lunghe e laboriose. Era scivolata in un canalone e le squadre di soccorso hanno impiegato diverso tempo per riuscire ad individuarla. Nel frattempo l'elicottero del 118 ha trasportato in quota una squadra del soccorso alpino che si è calata nel bosco con l'ausilio del vericello. Solo intorno alle 12 la donna è stata rintracciata e pur tra mille difficoltà è stata soccorsa e successivamente una volta imbracata, issata a bordo dell'elicottero Pegaso e trasferita al pronto soccorso.

I responsabili delle squadre di soccorso e del personale del 118 invitano tutte le persone che si vogliono recare in montagna alla ricerca di funghi a usare la massima prudenza e a indossare un equipaggiamento idoneo.

Dettaglio non da poco: ci sono più cercatori che funghi.

castel del fabbro, i lavori sull'argine slittano a fine anno - marco benesperi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **29/09/2011**

Indietro

GIOVEDÌ, 29 SETTEMBRE 2011

- *Pistoia*

Castel del Fabbro, i lavori sull'argine slittano a fine anno

MARCO BENESPERI

AGLIANA. Slittano a fine anno i lavori all'argine dell'Ombro a Castel di Fabbro, a Ferruccia di Agliana. Per quelli a Case Rossi e a Ponte di Berlicche si dovrà, invece, attendere il nuovo anno. Nel corso del consiglio comunale di martedì l'assessore alla Protezione civile Italo Fontana ha risposto all'interrogazione presentata dal gruppo consiliare Decidi anche tu in merito alla situazione degli argini fiume Ombro, Calice, Brana e al cedimento dell'argine di via Castel di Fabbro. «Servono interventi urgenti - ha evidenziato Luigi Colangelo di Decidi anche tu - passando vicino agli argini dei fiumi che attraversano il nostro territorio si notano ancora molti teli ormai usurati e zone piuttosto pericolanti».

L'assessore Fontana ha sottolineato che i teloni saranno verificati tutti con la massima attenzione e «in quasi ogni caso si provvederà alla loro sostituzione. Il Consorzio Ombro ha fissato in 38 gli interventi prioritari sulla zona di competenza per un totale di 15 milioni di euro, di cui 5 sono destinati al territorio aglianese su cui sono già stati spesi 270.000 euro e finanziati progetti per 240.000 euro».

«L'intervento di Castel di Fabbro - ha evidenziato ancora l'assessore alla Protezione civile - sarà completato entro l'anno. Per quelli delle altre zone si dovrà, invece, attendere il 2012. Tra gli interventi più significativi c'è anche la messa in sicurezza dell'argine nella zona di Castel del Baldi».

Secondo Fontana la situazione ordinaria è attualmente da considerare «sotto controllo» ma lo stesso assessore si è detto «non tranquillo», stante la variabilità degli agenti atmosferici. Ha comunque garantito il massimo impegno delle autorità per la manutenzione degli argini.

terremoto ma nessun danno

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 29/09/2011

Indietro

GIOVEDÌ, 29 SETTEMBRE 2011

- Prato

Terremoto ma nessun danno

Scossa strumentale, epicentro tra Prato e Montemurlo

Il sisma ha avuto una magnitudo di 2.2 sulla scala Richter

PRATO. Una lieve scossa di terremoto è stata registrata ieri mattina in città, con epicentro tra Prato e Montemurlo.

La scossa si è verificata alle 11,15 e la magnitudo è stata di 2.2 sulla scala Richter, praticamente strumentale.

L'epicentro, comunque, non era molto profondo (si calcola tra i quattro e i cinque chilometri) e dunque il sisma potrebbe essere stato percepito ai piani più alti delle abitazioni, specialmente nella zona ovest della città e a Oste.

Poche telefonate ai pompieri e alla Protezione civile, che si è tenuta costantemente in contatto con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

Non si registrano danni a cose o a persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

summit per definire il "piano neve"

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **29/09/2011**

Indietro

IN PREFETTURA

Summit per definire il "piano neve"

LUCCA. Il "Piano Neve" per la prevenzione del rischio che interessa il nostro territorio è in dirittura d'arrivo.

Il prossimo 4 ottobre si terrà la riunione conclusiva tra tutti gli enti e i soggetti interessati e che partecipano al tavolo di lavoro in Prefettura.

L'amministrazione comunale avrà in questo modo la possibilità di procedere alla verifica ed all'inserimento della proposta nel proprio piano di protezione civile, nonché alla sua integrazione con il livello di pianificazione comunale, unitamente alla definizione delle diverse fasi operative da attuare sul territorio in relazione alle diverse specifiche esigenze in caso di nevicate abbondanti.

Successivamente tali proposte progettuali saranno sottoposte alla valutazione ed al confronto con le realtà locali che possono operare sul territorio, in modo da definire nel dettaglio ruoli e funzioni che i diversi operatori sia pubblici che privati dovranno tenere in caso di evento nevoso, in modo coordinato e sinergico non solo nell'ambito dei rispettivi territori di competenza, stante il fatto che anche gli eventi nevosi non rispettano i confini comunali.

diossina, valori nella norma

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 29/09/2011

Indietro

Le analisi Arpat sulla discarica

«Diossina, valori nella norma»

CASTELFRANCO. Novità sulla discarica sulla Bientinese e sui relativi miasmi.

«Non ci sono - spiegano dall'Arpat - particolari anomalie termiche, a riprova dell'utilità della copertura con terra della stessa ai fini di spengere l'incendio sotterraneo. È stato possibile, però, rilevare anche, nei terreni contigui alla strada, diverse aree termicamente alterate, cioè con la temperatura del terreno più elevata rispetto alla media, situazione collegabile a processi di combustione lenta di materiali, presumibilmente torbe, notoriamente presenti nella zona». Sull'odore percepito è pervenuta all'Arpat anche una testimonianza che conferma che fenomeni analoghi di maleodoranze acri di combustione soffocata, legate al sottofondo torboso, si sono frequentemente verificati anche in passato. Sulla base dell'analisi dei microinquinanti nei campioni prelevati, è emerso che la concentrazione di diossine equivalenti (ovvero la somma di tutte le diossine espresse con riferimento a quella più pericolosa) corrisponde a circa 0,3 picogrammi per metro cubo d'aria (ovvero 0,3 milionesimi di milionesimo di grammo). La concentrazione di Pcb (policlorobifenili) è risultata di 2,4 microgrammi al metro cubo. «Si tratta - evidenzia l'Arpat - di tracce di microinquinanti, rilevabili grazie all'alta sensibilità dello strumento utilizzato, presenti ad un livello compatibile, e comunque ben al di sotto dei valori limite».

riconoscimento agli angeli dell'abruzzo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **29/09/2011**

[Indietro](#)

GIOVEDÌ, 29 SETTEMBRE 2011

- *Montecatini*

Riconoscimento agli angeli dell'Abruzzo

PESCIA. La Protezione civile cittadina si arricchisce, con la creazione di un gruppo cinofilo. Gruppo che verrà presentato sabato mattina, in occasione della cerimonia in programma (dalle 9,45) in sala consiliare.

Nella stessa occasione saranno consegnati gli attestati di pubblica benemerenzza ai volontari che hanno preso parte ai soccorsi alla popolazione dell'Abruzzo dopo il terribile terremoto del 2009. Alla cerimonia saranno presenti il sindaco di Pescia, le autorità provinciali e regionali e, in rappresentanza del Dipartimento di Protezione Civile il sociologo Antonio Salpietro.

protezione civile e ana, nuova sede sociale

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **29/09/2011**

Indietro

FARINDOLA

Protezione civile e Ana, nuova sede sociale

FARINDOLA. Domenica sarà inaugurata, a Villa Cupoli, la sede sociale dei volontari di Protezione civile e dell'Associazione nazionale alpini-gruppo di Farindola medaglia d'oro "G. Mazzocca". È stata recuperata, grazie a fondi provinciali, una struttura scolastica nella quale sono stati ricavati una sala operativa, due camere, una cucina, una sala riunioni, un magazzino e un garage per i mezzi in dotazione alla Protezione civile. Per sistemarla si sono adoperati con impegno ed entusiasmo molti volontari, ai quali va il ringraziamento di tutta la cittadinanza e dell'amministrazione comunale. La visita alla sede, dopo la Santa messa, concluderà la cerimonia e poi seguirà un momento conviviale offerto a tutti i partecipanti. «Siamo molto orgogliosi», dice il sindaco, **Antonio De Vico**, «di questa prestigiosa opera che onora gli alpini e Farindola». (g.d.l.)

Al Ballarin una discarica a cielo aperto

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: 29/09/2011

Indietro

Al Ballarin una discarica a cielo aperto

Nell'attesa di un'eventuale demolizione l'impianto sportivo è in uno stato di deprecabile abbandono

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

San Benedetto Della vecchia Fossa dei leoni è rimasto ben poco. Sterpaglie, sporcizia, lastre di eternit e lamiere arrugginite la fanno da padrone in quello che è stato il tempio dei colori rossoblu. Una vera discarica a cielo aperto è ciò che resta dell'ex stadio Ballarin. Dove un tempo insistevano la tribuna e i distinti oggi ci sono solo gli scheletri delle strutture in ferro. Ancora peggio la situazione di degrado in cui si trova la curva Sud con sporcizia, erba incolta, lamiere, tubi lasciati abbandonati e sulle gradinate anche i petali ormai arsi dal sole di quello che è stato un cuscino di fiori deposto in occasione del trentennale del rogo. Lattine vuote e calcinacci hanno invaso quelli che in passato erano i bagni destinati agli spettatori. Nella stessa zona anche una vecchia Y10 bianca, senza più finestrini, coperta da paglia e erbe incolte e sovrastata da un tetto in eternit ormai obsoleto. Percorrendo il rettangolo di gioco si inciampa in palloni da calcio che rimangono l'unica testimonianza di quello che un tempo fu uno stadio.

Sì perché la sensazione, che si prova percorrendo l'ex stadio Ballarin, è di visitare il cimitero di un glorioso campo di calcio. Una struttura fatiscente tanto che attraversando con l'auto, a velocità sostenuta, i viali che la fiancheggiano si avvertono le vibrazioni. Sotto la curva Nord insistono gli spogliatoi, oggi utilizzati dalla squadra locale di rugby, che cascano letteralmente a pezzi, tanto che sono in corso i lavori per recuperarli.

Questa la situazione dell'ex stadio che sta attendendo solo di essere abbattuto per poter lasciare spazio ad altri interventi, ma ormai sembrano tutti d'accordo affinché l'impianto vada raso al suolo. Senza dimenticare però le realtà che vengono ospitate all'interno della struttura, a partire dalla Croce verde. Da venti anni, infatti, i volontari, circa 150, hanno la loro sede al Ballarin dove sono parcheggiati anche i 12 mezzi a loro disposizione tra cui cinque ambulanze utilizzate per il pronto soccorso, il servizio del 118, il trasporto dei dializzati e soprattutto il trasferimento degli organi per i trapianti. Che fine farà la Croce Verde? È una preoccupazione in capo all'associazione ma anche all'amministrazione comunale.

La sede auspicata sarebbe quella dell'ex Gem, che però dovrebbe essere sistemata con un forte impegno di spesa e che sarebbe ambita anche da altre società. "Non ci possiamo spostare da questa zona- spiega la vice presidente della Croce Verde Paola Carini – qui abbiamo la nostra territorialità. L'ex Gem sarebbe la sede ideale essendoci anche la piazzola per l'atterraggio dell'eliambulanza, che in passato era interdetta al Ballarin essendoci lo sterrato. Speriamo si trovi una soluzione al più presto". Proprio la ristrutturazione dell'ex Gem così come la sistemazione dell'area Ballarin rientrerebbe nell'accordo di programma che il Comune starebbe trattando con il costruttore Santarelli. Quest'ultimo sarebbe pronto a sistemare la zona in cambio dello sblocco delle loro palazzine oggi a vocazione portuale che diventerebbero residenziali. E proprio alle spalle della curva Nord sono presenti anche i capannoni destinati al rimessaggio dei carri di Carnevale, anche

Al Ballarin una discarica a cielo aperto

loro in cerca di una nuova sistemazione.

“Quei capannoni furono realizzati dagli stessi carristi- afferma Alberto Malavolta presidente dell'associazione Amici del Carnevale – oggi ci sono sei carri e il sindaco Gaspari ci ha contattato più volte per studiare insieme una soluzione. Noi vorremmo restare nei paraggi, anche perché non possiamo andare ad Ovest della ferrovia non essendoci lo spazio per far passare i carri”. A far rivivere le emozioni sportive al Ballarin oggi sono i ragazzi del rugby, attraverso due squadre e tre categorie. La Samb rugby assieme all'Unione da sempre gestisce l'impianto e si allena in attesa del nuovo campo destinato alla palla ovale che dovrebbe sorgere a breve all'Agraria. Tanto che le stesse squadre si sono accollate le spese per rifare il campo in erba e ristrutturare gli spogliatoi.

“Stiamo attendendo il nuovo campo - spiega Leandro Fioroni – ma penso che i tempi per la realizzazione siano molto lunghi. Per questo ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo curato noi il rifacimento del manto erboso e degli spogliatoi”.

attività inerenti la gestione dei percorsi formativi per Guardie Ambientali Volontarie**Eco del Molise.com**

"attività inerenti la gestione dei percorsi formativi per Guardie Ambientali Volontarie"

Data: **28/09/2011**

[Indietro](#)

attività inerenti la gestione dei percorsi formativi per Guardie Ambientali Volontarie

CAMPOBASSO - Si terrà alle ore 10.00 presso la sede dell'Assessorato all'Ambiente, in via S. Antonio Abate, 236 _ Campobasso la conferenza stampa, in merito alla presentazione delle attività inerenti la gestione dei percorsi formativi per Guardie Ambientali Volontarie.

Interverranno alla conferenza stampa l'Assessore regionale all'Ambiente Salvatore Muccilli, l'Assessore provinciale alle Politiche del Lavoro Salvatore Micone e l'Assessore provinciale all'Ambiente Alberto Tramontano.

L'Assessorato regionale all'Ambiente, con l'attivazione di questa progettualità, trasferirà alla Provincia di Campobasso risorse economiche per circa 200.000,00 EURO che saranno utilizzate per la organizzazione e gestione dei percorsi formativi.

In attuazione della Legge regionale n° 23 del 29 agosto 2006 in materia di formazione e aggiornamento delle Guardie Ambientali Volontarie, normativa emanata in vigenza di un assetto normativo nazionale che, nell'ambito specifico, trova le sue radici nel Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, l'Assessore regionale all'Ambiente Salvatore Muccilli avvertita la necessità e condivisa la finalità si propone di dare il via all'iniziativa formativa. Pertanto viene data attuazione alla citata normativa regionale, recata dalla L.R. n. 23/2006, attraverso la predisposizione di uno specifico programma di studi valevole per la preparazione delle aspiranti Guardie Ambientali Volontarie, articolato in una sessione teorico -pratica della durata di 120 ore sulle materie oggetto dell'attività del GAV ed in un esame finale di idoneità e abilitazione. Dichiaro l'Assessore MUCCILLI: "La finalità del corso è quella di fornire le conoscenze e le competenze necessarie a formare una figura professionale in grado di diffondere la conoscenza ed il rispetto dei valori ambientali, collaborare con le istituzioni pubbliche alla tutela del patrimonio ambientale, naturale e culturale, partecipare, prestando la propria opera sotto il coordinamento delle Autorità competenti, ad interventi in caso di emergenze di carattere ambientale e di Protezione Civile."

27 / 09 / 2011

scossa di terremoto a san felice

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **29/09/2011**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Scossa di terremoto a San Felice

SAN FELICE Il quarto terremoto dell'anno ha colpito la Bassa dopo i tre consecutivi del 27 luglio. Stavolta l'epicentro è stato registrato dai sismografi dell'Ingv nei pressi di San Felice, unico paese localizzato nel raggio di 10 chilometri. La scossa, di magnitudo 2, è stata registrata martedì, alle 18.45. La conferma della scossa, non avvertita da tutti, è arrivata dall'Ingv, l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Terremoto, a San Felice, è ormai inscindibilmente collegato alla vicenda gas di Rivara che riprenderà vigore venerdì 7 ottobre. Nomisma Energia, già più volte schierata a favore del deposito, organizzerà in Confindustria il convegno "Studio di impatto macroeconomico dello stoccaggio di Rivara sul territorio". Nella discussione si parlerà del contributo reale portato a Regione, Provincia e Comuni dall'investimento per la realizzazione in termini di occupazione e gettito fiscale poi si passerà ad analizzare il possibile impatto di Rivara sulla competitività delle industrie del territorio.

Terremoto, lieve scossa nel Parmense[| Gazzetta di Parma](#)**Gazzetta di Parma Online, La***"Terremoto, lieve scossa nel Parmense"*Data: **28/09/2011**[Indietro](#)

28/09/2011 -

Provincia-Emilia

[| Condividi!](#)[Stampa](#)[Invia ad un amico](#)**Terremoto, lieve scossa nel Parmense**

Per una settimana lo sciame sismico comparso nel Parmense si era fermato. Oggi gli strumenti hanno registrato un altro lieve movimento tellurico, con epicentro tra Felino, Langhirano, Lesignano e Neviano. La stessa zona di origine delle scosse delle scorse settimane.

Alle 14,02 l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha rilevato una scossa di magnitudo 2.1 nel Parmense. Il punto di origine è a una notevole profondità: 24,7 chilometri.

Un'altra leggera scossa è stata registrata ieri alle 18,44 nella pianura modenese: magnitudo 2, con epicentro a San Felice sul Panaro.

i dodici cani eroi della croce rossa

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 29/09/2011

Indietro

- Nazionale

I dodici cani eroi della Croce Rossa

Il formatore Pirondi parla delle unità cinofile: sabato a Salvarano gli esami

QUATTRO CASTELLA Il cane è il migliore amico dell'uomo. Lo abbiamo ricordato tante volte e ci piace poterlo testimoniare di nuovo, andando a conoscere altri nostri amici a quattro zampe che meritano un riconoscimento tanto importante. Come i cani dell'unità cinofila della Croce Rossa. Sabato, a Salvarano di Quattro Castella, è in programma un appuntamento da non perdere: l'esame abilitativo del gruppo cinofili della Cri, che saranno certificati dal dipartimento regionale. Per sapere chi sono questi nostri amici pelosi e come lavorano, siamo andati a sentire Marco Pirondi, rolese, volontario del Comitato Cri di Guastalla, formatore nazionale di unità cinofila e rappresentante dei volontari del soccorso della Commissione tecnica nazionale. Sarà uno degli esaminatori. «Sono dodici le unità cinofile nella nostra provincia spiega contando anche alcuni collaboratori, arriviamo a quindici. Per diventare unità cinofila bisogna essere soccorritori e seguire un corso di quaranta ore in aula e quattro mesi di tirocinio». I cani come devono essere? «Possono essere anche meticcii assicura la cosa importante è che possiamo ricostruire la loro cronistoria, sapere se non hanno subito traumi che li possano rendere timorosi o aggressivi nei confronti dell'uomo. Nel Reggiano, abbiamo meticcii, labrador, border collie, boxer, pastori tedeschi». Il suo cane è Zeus, un boxer dallo sguardo vispo e vivace. «Devono superare un esame una volta all'anno. Le caratteristiche richieste sono: taglia media, un buon livello di socializzazione, un'ottima tempra, equilibrio, resistenza fisica. Non c'è bisogno di dire un ottimo olfatto, perché di quello è dotato in maniera straordinaria ogni cane». I cani con il brevetto vengono impiegati nei soccorsi di superficie, nella ricerca dei dispersi in montagna, nelle golene o tra le macerie. Sono eroi a tutti gli effetti. E la cronaca ci racconta spesso delle loro imprese durante i terremoti, le emergenze ambientali. Sul loro addestramento, Pirondi sottolinea le regole. «Tutto avviene attraverso il gioco e il premio, senza coercizione. I cani cercano perché sanno che dopo avranno un momento di gioco col padrone, qualche carezza o cibo». Sabato al campo di esame delle Unità Cinofile da Soccorso, a Salvarano, si assisterà a prove di obbedienza, attrezzistica e ricerca in bosco o sotto macerie. Saranno impegnate 10 unità cinofile, ospitate nella struttura del comitato locale di Quattro Castella. L'occasione muoverà la divisione locale di emergenza e protezione civile della Cri, che sarà pronta ad accogliere i partecipanti impiegando oltre 50 operatori suddivisi tra coordinatori, logisti, assistenti, personale sanitario e veterinario e personale di guardia. E la prima esperienza del genere.

Marsciano, Comune in tenda Protesta contro il Governo

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Marsciano, Comune in tenda Protesta contro il Governo"

Data: **28/09/2011**

[Indietro](#)

Marsciano, Comune in tenda Protesta contro il Governo

Todini (Sindaco Marsciano): "L'iniziativa serve a non far spegnere i riflettori sulla priorità della ricostruzione". Marini (Presidente Regione Umbria): "Serve un accordo col Governo per trovare una soluzione e avviare la ricostruzione"

Articoli correlati

Mercoledì 16 Dicembre 2009

Sisma in Val Tiberina, l'Umbria scopre la paura; 500 posti letto allestiti da ProCiv

[tutti gli articoli »](#) *Mercoledì 28 Settembre 2011* - Dal territorio -

"La Regione Umbria e il Comune di Marsciano chiederanno un incontro al Governo per un confronto che ci porti ad individuare finalmente una soluzione che metta i cittadini colpiti dal sisma nelle condizioni di avviare la ricostruzione". Lo ha dichiarato la presidente della Regione Catiuscia Marini, che ieri pomeriggio si è recata alla tensostruttura allestita dal Comune di Marsciano a Spina in segno di protesta per il mancato stanziamento, da parte del Governo, dei fondi necessari per la ricostruzione dopo il terremoto del dicembre 2009.

Un'iniziativa che il Comune e la comunità locale hanno intrapreso per "non far spegnere i riflettori sulla priorità della ricostruzione", come ha spiegato il Sindaco Alfio Todini. Da sabato infatti, nella frazione di Spina è stata montata una tensostruttura che - in segno di protesta - ospiterà il sindaco e alcune attività amministrative; il presidio rimarrà attivo fino a quando non sarà raggiunto l'obiettivo della convocazione, da parte del sottosegretario Gianni Letta, di un incontro con Comune, Regione, Dipartimento di Protezione Civile e Ministero del Tesoro per programmare lo stanziamento dei fondi. "Se per trovare risposte a problemi gravi, quali la restituzione delle case ai terremotati e la ripresa delle attività economiche danneggiate, un ente pubblico deve ricorrere a iniziative come queste" - ha commentato la presidente Marini - "non è certo un Paese normale. Sono qui per esprimervi solidarietà e vicinanza, ma anche per confermare quanto la Regione e le istituzioni locali hanno fatto, insieme alla Protezione civile". Come spiega in una nota la Regione Umbria, si tratta di "un lavoro rigoroso, che ha portato all'individuazione del fabbisogno finanziario per la ricostruzione: 100 milioni di euro per la sola ricostruzione leggera".

La Regione "si è assunta i suoi impegni fino in fondo, ma finché non sarà siglata l'intesa con il Governo non può mettere a disposizione i fondi per la ricostruzione privata" - ha aggiunto Catiuscia Marini - "La Regione ha già comunicato che nel triennio può contare su risorse proprie per cofinanziare la ricostruzione: quindici milioni di euro, che non sono però erogabili senza l'intesa con il Governo". La Regione è quindi pronta a partire con gli interventi, dando piena disponibilità finanziaria: "Mancano le risorse del Governo e la firma dell'accordo" - ha concluso - "che auspichiamo possano concretizzarsi al più presto".

Redazione

La conferenza dei capigruppo ha calendarizzato, su richiesta del capogruppo del Pd all'interno ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **28/09/2011**

[Indietro](#)

Mercoledì 28 Settembre 2011

[Chiudi](#)

La conferenza dei capigruppo ha calendarizzato, su richiesta del capogruppo del Pd all'interno della quota di provvedimenti che spettano per regolamento alla minoranza, per il giorno 17 ottobre la discussione della legge sul terremoto in aula alla Camera. «Abbiamo aspettato quattro mesi in Commissione che il Pdl elaborasse una sua proposta - spiega l'onorevole Giovanni Lolli -. Purtroppo in tutto questo tempo il relatore della Pdl non è stato messo nella condizione di ricevere un testo da parte dei partiti della maggioranza. Noi confermiamo la nostra volontà di fare una legge utile per le popolazioni terremotate e di non usare questo strumento per fare della propaganda politica. A questo punto il Governo e le forze di maggioranza hanno quasi tre settimane per elaborare le loro proposte».

Un boato, udito anche a grande distanza, ha interrotto nella notte tra lunedì e ieri il...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **28/09/2011**

Indietro

Mercoledì 28 Settembre 2011

Chiudi

di **DIANA MARILUNGO**

Un boato, udito anche a grande distanza, ha interrotto nella notte tra lunedì e ieri il sonno dei residenti tra Casabianca e Lido Tre Archi mettendoli in agitazione per lo spavento. In un primo momento hanno creduto fosse il terremoto, invece a scoppiare, proprio sotto la massicciata a monte (verso la Statale Adriatica) della ferrovia, in un canneto, è stata una bomba di aereo risalente alla seconda guerra mondiale. La deflagrazione che ha scavato un cratere profondo 4 metri e largo circa 5 è avvenuta intorno all'una nelle vicinanze di uno chalet di Casabianca in quel momento fortunatamente chiuso. Alla base della deflagrazione, probabilmente, secondo i tecnici intervenuti è stato il deterioramento della bomba. Non ci sono stati feriti né danni alle cose perché per fortuna in quel momento non passavano treni. E non si conosce ancora il tipo di ordigno né se sia stata sganciata da un aereo alleato o tedesco.

A dare l'allarme è stato un residente. Subito sul luogo sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Fermo, gli artificieri, i Vigili del Fuoco che hanno provveduto ad illuminare con potenti fari la zona (in quel tratto quasi completamente disabitata) per permettere i rilievi (soprattutto facilitare la raccolta dei numerosi frammenti dell'ordigno sparsi per metri che sono al vaglio degli artificieri) e i mezzi del 118, oltre alla Polfer. In un primo momento si era pensato addirittura ad un meteorite, tesi poi accantonata dal ritrovamento dei frammenti della bomba. Dall'1 alle 2 la circolazione dei treni è stata interrotta. Alle 11 circa i tecnici delle Ferrovie dello Stato hanno definitivamente messo in sicurezza l'area. Per poter operare al meglio, vista la difficoltà di raggiungere la massicciata della ferrovia dalla Statale Adriatica è stato creato un foro nella rete di protezione dalla parte del lungomare che collega Casabianca a Lido Tre Archi. Le forze dell'ordine hanno provveduto, tra l'altro, a bloccare un treno merci proveniente da Pescara in transito poco dopo l'esplosione. Il traffico ferroviario è tornato alla normalità solo intorno alle 4 di ieri mattina. La Procura di Fermo ha intanto aperto un fascicolo. Quella di ieri è la seconda deflagrazione di una bomba d'aereo avvenuta quasi nello stesso punto dopo quella di circa 20 anni fa, come ricordano diversi anziani della zona. Solo che a quel tempo la bomba scoppiò dalla parte opposta a quella di ieri mattina. La preoccupazione che vi siano altre bombe lungo la linea ferroviaria serpeggia tra i residenti della zona. «Abbiamo udito un forte boato, ero a letto e il mobilio si è mosso come per il terremoto - dichiara Emma P. che abita a circa 800 metri dal luogo dell'esplosione. Ho allertato mia figlia ma non si vedeva niente. Per cui siamo tornate a letto». «Abbiamo pensato subito ad una scossa tellurica - conferma il parroco della Chiesa di San Tommaso di Canterbury, Don Sebastiano Serafini - ma ora resta la paura perché è possibile che ci siano altri ordigni nello stesso tratto pronti a scoppiare anch'essi». Nel corso della seconda guerra mondiale nel tratto di mare tra Casabianca e Lido Tre Archi pare stazionassero delle navi cariche di munizioni che venivano bombardate. «Già al tempo della prima bomba esplosa 20 anni fa - dice Piero N. uno dei residenti della zona - le Ferrovie avevano promesso un monitoraggio mai avvenuto e ancora atteso».

RIPRODUZIONE RISERVATA

È stata inaugurata ieri a Bazzano la splendida scuola per l'infanzia, a forma di b...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: 28/09/2011

Indietro

Mercoledì 28 Settembre 2011

Chiudi

di STEFANO DASCOLI

È stata inaugurata ieri a Bazzano la splendida scuola per l'infanzia, a forma di bruco, realizzata grazie ai fondi messi a disposizione da Fiat in collaborazione con i concessionari italiani. A tagliare il nastro sono stati il presidente John Elkann e l'amministratore delegato Sergio Marchionne. «È un progetto che ci stava particolarmente a cuore - ha detto quest'ultimo nel suo sentito intervento -. Due anni fa dopo il terremoto la Fiat si è subito attivata dando supporto tecnico e umanitario e fornendo mezzi e collaborazione alla Protezione civile. Poi abbiamo pensato di fare qualcosa di ancora più significativo: volevamo privilegiare una struttura definitiva piuttosto che un luogo provvisorio, per garantire un punto di riferimento che durasse nel tempo». Marchionne ha spiegato così la scelta di un centro per l'infanzia: «Dove ci sono i bambini le famiglie possono mettere radici sviluppando nuove attività». L'ad ha accennato brevemente alle difficoltà incontrate per avere il terreno che avevano messo a rischio il progetto («Questa non è stata un'impresa facile») e poi ha sottolineato che «i lavori sono stati completati nel tempo record di sei mesi». «I bambini trovano qui un posto sicuro che rispetta l'ambiente» ha aggiunto Marchionne che poi ha esaltato il «legame speciale» tra la Fiat e l'Abruzzo, attraverso la Sevel di Atesa: «A cento chilometri da qui abbiamo uno stabilimento che è un modello di efficienza e di produttività, una realtà di successo». Sul finire del discorso l'ad ha tradito un pizzico di emozione ricordando le sue radici abruzzesi («Qui ho imparato le piccole e grandi paure dell'infanzia e ho apprezzato le straordinarie qualità della gente»). «È stato doloroso per tutti - ha detto Marchionne - vedere l'Abruzzo così profondamente ferito dal terremoto. Voi avete sempre dimostrato di reagire con forza e dignità. Siamo gente tenace e determinata e nulla potrà mai intaccare i valori sani di questa terra. Genitori, vi auguro che questo luogo possa diventare il simbolo del futuro dei vostri figli».

John Elkann, in elegantissimo completo blu, ha preferito evitare interventi ufficiali. Ha parlato a lungo con Gianni Chiodi («Io sono juventino sul serio» ha scherzato il governatore), ha accarezzato molti bambini, e solo sul finire dell'affollatissimo giro tra le stanze della scuola ha concesso una breve dichiarazione: «Sensazioni? Grande orgoglio per aver potuto partecipare a questo progetto importante e vedere come si è riusciti a realizzare in tempi brevi un bellissimo luogo. La maggior soddisfazione è vedere bambini e maestri contenti».

«È un luogo a misura di bambino - ha detto il governatore Gianni Chiodi -, uno spazio aggregativo e funzionale alla vita di comunità, all'interno dei nuovi complessi residenziali. Alla Fiat va tutta la nostra riconoscenza per aver concretizzato il sogno di tanti bambini e dei loro genitori regalando proprio a loro, che sono il nostro domani e la nostra speranza, un luogo sicuro di incontro, socialità e apprendimento». Il sindaco Massimo Cialente ha sottolineato che la scuola «è il primo edificio pensato come definitivo e anche il primo della città che verrà, non a caso dedicato ai bambini».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile Dimostrazioni dal vivo e premiazioni**Nazione, La (Firenze)**

"Protezione civile Dimostrazioni dal vivo e premiazioni"

Data: **29/09/2011**

[Indietro](#)

FIRENZE METROPOLI pag. 19

Protezione civile Dimostrazioni dal vivo e premiazioni SESTO L'INIZIATIVA

ESERCITAZIONI Sabato appuntamento a Sesto

I VOLONTARI che collaborano con l'amministrazione comunale nel delicatissimo settore della prevenzione e gestione delle emergenze saranno i protagonisti, quest'anno, della Giornata della Protezione civile in programma sabato. In particolare saranno conferiti attestati di encomio alle associazioni che compongono il gruppo comunale di protezione civile per l'intervento in occasione della nevicata del 17 dicembre e alla Caritas per l'impegno nell'accoglienza dei profughi nordafricani nell'aprile scorso. A consegnare gli enomi, nel corso di un incontro in programma dalle 15 nella Sala Pilade Biondi del Comune, sarà l'assessore alla protezione civile Ernesto Appella mentre il viceprefetto Livia Benelli conferirà le benemerenze ad alcuni operatori per l'attività svolta nel 2009 in occasione del terremoto dell'Aquila. Piazza Vittorio Veneto ospiterà invece dimostrazioni pratiche. S. N. Image: 20110929/foto/318.jpg

Cade nel dirupo mentre cerca funghi: salvata dopo tre ore di interventi**Nazione, La (Lucca)**

"Cade nel dirupo mentre cerca funghi: salvata dopo tre ore di interventi"

Data: **29/09/2011**

[Indietro](#)

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 16

Cade nel dirupo mentre cerca funghi: salvata dopo tre ore di interventi SPIEGAMENTO di forze per trarre d'impaccio un donna di Diecimo, di 60 anni, precipitata in un dirupo mentre, ieri verso le 8.30, stava cercando funghi sopra Montefegatesi. Fortunatamente le sue condizioni non destano preoccupazione. E' scivolata cadendo per 20 metri in una rave scoscesa. A dare l'allarme e a chiamare i soccorsi è stato il marito che l'accompagnava. Sul posto sono intervenuti i volontari della Cri di Bagni di Lucca, del servizio con mezzi e tecniche speciali (Smts) con l'ausilio anche di un'autoambulanza attrezzata e le guide del Soccorso Alpino. Il recupero della donna ha richiesto anche l'intervento dell'elicottero Pegaso che, un verricello, l'ha imbracata issandola fuori dal pericolo. L'operazione è durata tre ore, solo verso le 11.20 è stata tratta in salvo. Per accertamenti è stata trasportata all'ospedale di Lucca. In questi periodi si moltiplicano gli incidenti ai cercatori di funghi che si spingono in zone accidentate e impervie, costringendo le squadre di soccorso a interventi difficili. Mar.Nic.

*«La frana sul Reno era prevista»***Nazione, La (Pistoia)***"«La frana sul Reno era prevista»"*Data: **29/09/2011**

Indietro

MONTAGNA PISTOIA pag. 9

«La frana sul Reno era prevista» Ha riguardato una zona limitrova a dove sono stati fatti i lavori**MONTAGNA FRANCESCO FILONI DELLA COOPERATIVA CHE HA ESEGUITO L'INTERVENTO**

IL NUOVO movimento franoso era atteso e riguarda un'area limitrofa a quella crollata nel 2009. Lo ha dichiarato ieri Francesco Filoni, dirigente della Cooperativa Terra, uomini, ambiente' che in 19 mesi di lavoro e con uno stanziamento di 2 milioni e 400mila euro del Comune di Pistoia ha ripristinato e messo in sicurezza la pendice montuosa soprastante il fiume Reno che era notoriamente crollata il 24 dicembre 2009. «LA ZONA da cui sono caduti terra e sassi a seguito delle piogge di domenica scorsa aggiunge Filoni- sarà oggetto di ulteriori lavori che verranno finanziati dalla Regione.

Attendevamo appunto che intanto quel terreno smottasse per conto proprio, anziché rimuoverlo tramite appositi macchinari». Intanto, appunto dopo la pur modesta frana di domenica scorsa, or Angelo Biagini (Protezione civile) ha inviato una lettera a Comune e Polizia municipale di Pistoia nonché alla stazione di Pracchia dell'Arma dei Carabinieri segnalando che spesso (vale a dire con frequenza pressoché quotidiana) ignoti rimuovono le transenne che delimitano la via Forravilla e Collina (che transita nella zona in questione e sarebbe chiusa al traffico sia veicolare che pedonale) per transitarvi. «Il territorio in questione aggiunge Francesco Filoni - sarà oggetto di un altro lotto di lavori di ripristino e messa in sicurezza i quali, come dicevo, stanno per essere finanziati dalla Regione». Fatto sta che insomma, come sottolinea lo stesso dirigente di Terra, uomini, ambiente', quella modesta frana che si è verificata domenica scorsa era appunto attesa e non suscita alcun problema. Anzi, è propedeutica alla predisposizione di quei lavori che v sono previsti. VA INVECE assai meno bene, come evidenzia nella nota Biagini, che la via Forravilla e Collina, quantunque chiusa al traffico, venga invece sovente percorsa da automezzi e pedoni. Oltre che a carabinieri e polizia municipale Biagini ha inoltrato la propria segnalazione all'assessore comunale competente, Mario Tuci. Alessandro Tonarelli

Scossa di terremoto in provincia Preoccupazione ma nessun danno**Nazione, La (Pistoia)**

"Scossa di terremoto in provincia Preoccupazione ma nessun danno"

Data: **29/09/2011**

[Indietro](#)

24 ORE PISTOIA pag. 8

Scossa di terremoto in provincia Preoccupazione ma nessun danno L'ALLARME

E' STATA avvertita anche nel pistoiese, la scossa sismica che ieri mattina ha riguardato anche le province di Firenze e Prato. Diverse sono state le telefonate di allarme dei pistoiesi che temevano per la tenuta di palazzi ed edifici. Tuttavia, nessun danno sarebbe stato registrato nelle località interessate. Nella nostra provincia, la scossa più forte è stata avvertita a Montale, più vicina all'epicentro el terremoto. Allo stesso modo sono stati subito allarmati anche i Comuni di Calenzano, Campi bisenzio e, nel pratese, oltre al capoluogo, anche Montemurlo e Vaiano. Secondo i rilievi delle apparecchiature dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), l'evento sismico si è verificato alle 11.16, ed ha raggiunto una magnitudo di 2,1, gradi. Un'intensità non molto diversa da quella della scossa che alcuni mesi fa toccò l'Appennino tosco-emiliano, causando, in quelle circostanze, qualche danno in più rispetto a ieri.

la viabilita' Frane, piante e gas Nuove modifiche alla circolazione**Nazione, La (Pistoia)**

"la viabilita' Frane, piante e gas Nuove modifiche alla circolazione"

Data: **29/09/2011**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO PISTOIA pag. 4

la viabilita' Frane, piante e gas Nuove modifiche alla circolazione MODIFICHE alla viabilità da oggi fino al 5 ottobre: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18, non si transita in via della Ciricea e Giuliani, in un tratto di Piteccio, per la messa in sicurezza di una frana e il taglio delle piante. Sempre oggi, dalle 7 alle 15 non si potrà transitare in vicolo Malconsiglio all'incrocio con via del Can Bianco, per la presenza di un autocarro impiegato per lavori di manutenzione. Fino all'8 ottobre, via Antonelli parzialmente chiusa chiusa per lavori alla rete del gas. Image: 20110929/foto/4747.jpg

*Un boato sordo, poi la paura per la scossa di terremoto***Nazione, La (Prato)***"Un boato sordo, poi la paura per la scossa di terremoto"*Data: **29/09/2011**

Indietro

MONTEMURLO pag. 12

Un boato sordo, poi la paura per la scossa di terremoto IL FATTO E' STATA AVVERTITA IERI MATTINA DAGLI ABITANTI DI MONTEMURLO E DELLA VALBISENZIO

ATTIMI di paura a Montemurlo e in Valbisenzio per una scossa di terremoto di breve intensità. È successo ieri, intorno alle 11.16 di mattina, ed è stato registrato dalla rete sismica nazionale dell'Ingv. Di magnitudo 2.2, a una profondità di 4.5 chilometri, con epicentro a Figline (molto probabilmente sulla catena montuosa di Spazzavento), il terremoto per fortuna non ha causato danni né a persone, né a cose. Ad avvertire la scossa, soprattutto i cittadini di Montemurlo che, nel giro di pochi secondi, hanno udito «un rumore sordo e improvviso, quasi come un tuono dovuto ad un temporale». Alcuni sono usciti dalle abitazioni e dai propri luoghi di lavoro, anche se, a loro malgrado, hanno potuto constatare «che il cielo era sereno e che il boato era da attribuire a un'altra causa». Situazione diametralmente opposta, invece, in Valbisenzio, dove il terremoto è stato avvertito da pochissime persone. «In realtà, tramite il nostro sismografo posizionato a Schignano in via Fonda spiega Antonio Alberghi, radioamatore, responsabile dei macchinari e del sito valbisenziometeo.it abbiamo avvertito 4 scosse. Le prime tre si sono verificate intorno alle 9, ma sono state come si dice in gergo, strumentali e quindi lievissime. Quella delle 11.16, invece, seppur marginale è stata registrata anche dall'istituto nazionale di geofisica». A rendersi conto del sisma soltanto alcune persone. «È normale conclude Alberghi gli edifici della Valbisenzio non sono molto imponenti. Per la natura del movimento: improvviso e di breve durata, il terremoto è stato avvertito principalmente da cittadini confinati nei piani più alti di una qualsiasi struttura. Ragion per cui ad accorgersene sono stati soltanto in pochi». Nicola Picconi

Incendio sulle colline ai margini dell'Apecchiese: vanno in fumo oltre 4 ettari di bosco e terreni agricoli**Nazione, La (Umbria)**

"Incendio sulle colline ai margini dell'Apecchiese: vanno in fumo oltre 4 ettari di bosco e terreni agricoli"

Data: **29/09/2011**

[Indietro](#)

CITTA' DI CASTELLO pag. 12

Incendio sulle colline ai margini dell'Apecchiese: vanno in fumo oltre 4 ettari di bosco e terreni agricoli CITTA' DI CASTELLO ANCORA un vasto incendio sulle colline dell'Altotevere. Questa volta sono andati in fumo circa 4 ettari tra bosco ceduo, pini e terreni agricoli a poche centinaia di metri dall'abitato di Fraccano, nelle vicinanze dell'Apecchiese. L'allarme è scattato poco prima delle 17 quando alcuni automobilisti in transito lungo la Ss 257 hanno notato le fiamme in profondità rispetto alla sede stradale. Sul posto si sono subito portati due squadre dei vigili del fuoco di Città di Castello, personale del Corpo Forestale dello Stato e della Comunità Montana. Era stato allertato anche un elicottero della Forestale ma, vista l'imminente oscurità, le operazioni sono andate avanti senza il supporto dall'alto. E comunque le fiamme sono stati domate intorno alle 20, anche se non si sono registrati pericoli per i residenti della frazione tifernate. Il traffico ha subito dei forti rallentamenti e per far defluire correttamente la circolazione si è reso indispensabile anche il supporto di una pattuglia dei vigili urbani di Città di Castello.

Corso di formazione di protezione civile**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Corso di formazione di protezione civile"

Data: **29/09/2011**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 18

Corso di formazione di protezione civile APPIGNANO

Protezione civile a Castel di Lama

L'ASSOCIAZIONE Volontari Protezione Civile sta organizzando un corso di formazione aperto ai Volontari delle Associazioni di Protezione Civile, oltre che alla cittadinanza, denominato: «Funzione 1: Il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose». Il corso, di carattere teorico-pratico, avrà durata di 15 lezioni per un numero complessivo di 36 ore ed è aperto ad un numero massimo di 40 persone. Le iscrizioni vanno recapitate (via e mail: avpcpicena@libero.it).

Ridracoli, allarme siccità**Resto del Carlino, Il (Forlì)***"Ridracoli, allarme siccità"*Data: **29/09/2011**

Indietro

FORLÌ CRONACA pag. 9

Ridracoli, allarme siccità Primo provvedimento: si riduce la pressione nella rete idrica

PROTEZIONE CIVILE INVASO SEMPRE PIÙ ASCIUTTO, SCATTA L'ALLERTA

DI PIOGGIA neanche l'ombra e la siccità diventa un problema. Per questo la Protezione Civile regionale ha attivato la fase di attenzione per le province di Forlì - Cesena, Ravenna e Rimini. Un allarme collegato alla bassa disponibilità di acqua nel bacino della diga di Ridracoli, attualmente poco superiore ai 9 milioni di metri cubi d'acqua. Dopo la diffusione dell'allerta della Protezione civile regionale è arrivata una precisazione da parte di Guglielmo Russo, vice presidente della Provincia di Forlì - Cesena. L'amministratore ha delegato alla Protezione Civile. «La fase di attenzione non deve suscitare allarme, siamo ancora lontani dall'emergenza idrica per l'intero territorio delle tre province. La proclamazione della fase di attenzione è una procedura automatica alla soglia dei 9 milioni di metri cubi d'acqua a Ridracoli». Ancora: «Ciò comporterà l'attivazione di una cabina tecnica di regia e la progressiva e ponderata riduzione dei prelievi dall'invaso di Ridracoli, con la riduzione graduale della pressione in rete e la graduale attivazione dei prelievi dai pozzi. Sullo stato delle falde, in particolare, i rapporti mostrano che i livelli attuali sono inferiori a quelli del 2010, ma superiori ai livelli del 2007, 2008 e 2009. Siamo quindi in grado di gestire questa delicata fase fino alla metà di ottobre, vale a dire fino a quando è previsto un ritorno consistente delle piogge». La speranza insomma è che ricominci a piovere. C'è intanto la possibilità di seguire l'andamento dei volumi idrici all'interno della diga collegandosi al sito internet <http://www.ridracoli.it/>.

Terremoto, continuano gli incontri**Resto del Carlino, Il (Forlì)***"Terremoto, continuano gli incontri"*Data: **29/09/2011**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 15

Terremoto, continuano gli incontri SANTA SOFIA

SISMA Ci si confronta sul terremoto

ENTRANO nel vivo le iniziative in calendario con la manifestazione intitolata Cosa fare in caso di terremoto. Protezione civile e Ingv ne parlano con i cittadini'. Le serate e i tanti incontri a tema sono stati organizzati dalla Protezione civile regionale e dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia con la collaborazione dei Comuni di Santa Sofia, Bagno di Romagna e Verghereto. Questa mattina nel piazzale Karl Marx di Santa Sofia già a partire dalle ore 9 si potrà partecipare all'apertura della mostra espositiva che vuole illustrare i vari aspetti dei terremoti. ALLE ORE 10 invece ci sarà l'incontro con le scuole dell'alto Bidente e il corso di formazione dei tecnici delle istituzioni e dei servizi territoriali. Al pomeriggio le attività non si fermano: alle 16 incontro di formazione con i docenti dell'istituto comprensivo, corso che continuerà anche nella giornata di venerdì 30 settembre. Infine a partire dalle ore 20.30 sempre sotto la tensostruttura ci sarà l'incontro con i cittadini dei Comuni dell'alto Bidente e dell'alto Savio alla presenza dei responsabili regionali e nazionali della protezione civile, delle istituzioni, dei volontari e degli enti territoriali della Provincia di Forlì Cesena. Un'occasione in più per conoscere il terremoto e soprattutto per esorcizzare la paura che a volte affligge i cittadini dei centri che ne sono così frequentemente colpiti. Oscar Bandini Image: 20110929/foto/4237.jpg

«A Cagli serve una struttura sportiva nuova»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«A Cagli serve una struttura sportiva nuova»"

Data: 29/09/2011

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 22

«A Cagli serve una struttura sportiva nuova» CAGLI SONO INIZIATE, come succede ogni anno dopo le ferie estive, le «grandi manovre autunnali» per la politica cagliese. Ma l'autunno ha portato quest'anno anche molte polemiche. Un duro comunicato di Uniti per Cagli accusa sindaco e giunta di aver lasciato gli studenti della scuola Media senza palestra. «Gli studenti della scuola media di Cagli si legge nella nota sono senza palestra. Purtroppo i timori da noi espressi pubblicamente qualche tempo fa sui gravi ritardi del sindaco e della giunta, si sono puntualmente verificati e così gli studenti delle scuole medie di Cagli non possono svolgere una regolare attività di educazione fisica. Una cosa simile non si era mai vista. Il sindaco dopo una serie di dichiarazioni e smentite che si sono accavallate in una grande confusione, si è dimostrato incapace di affrontare il problema. La verità è che anche in questa circostanza sindaco e giunta hanno dimostrato superficialità. A questo punto non solo gli studenti delle medie stanno vivendo una situazione che definire ridicola è poco, ma anche tutte le attività sportive di Cagli sono in difficoltà. Si sente parlare di affitti di capannoni e di realizzare qualcosa a Santa Croce. Con un bilancio disastroso come si pensa di trovare le risorse necessarie per pagare gli affitti ed il trasporto degli studenti? Come si può immaginare una palestra in una zona ad altissimo rischio idrogeologico? Noi di Uniti per Cagli continua la nota proponiamo una soluzione rapida e possibile. Realizzare struttura tensostatica nell'attuale zona "oratorio" previo accordo con la parrocchia. Questa proposta garantirebbe rapidità di realizzazione, consentirebbe l'utilizzo sia da parte della scuola media che delle società sportive, non farebbe spendere soldi per trasporti ed eviterebbe di costruire strutture pubbliche in zone estremamente pericolose. Se poi si riuscissero a reperire risorse, si potrà pensare anche ad affittare capannoni per le società sportive. La palestra di Porta Massara conclude Uniti per Cagli andrebbe subito abbattuta ed al suo posto realizzati parcheggi, mentre si sentono circolare strani discorsi su costruzioni complesse che non garantirebbero certo parcheggi al centro storico, ma ancora il solito giro di incarichi di progettazione». ma. ca.

La terra gli frana addosso Grave un agricoltore**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"La terra gli frana addosso Grave un agricoltore"

Data: **29/09/2011**

Indietro

FAENZA pag. 19

La terra gli frana addosso Grave un agricoltore Brisighella, stava scavando la traccia per un tubo

INCIDENTE SUL LAVORO L'UOMO E' UN FAENTINO DI 63 ANNI

SOCCORSI L'uomo è stato trasportato in elicottero al Bufalini di Cesena

GRAVE incidente sul lavoro in un'azienda agricola alla Valletta, nei pressi di Zattaglia, nel Brisighellese. Il titolare di un'azienda agricola è stato ricoverato all'ospedale e ieri sera la prognosi era riservata. G.S. faentino di 63 anni, imprenditore agricolo, è rimasto vittima dell'incidente ieri mattina, nel podere della sua azienda, in via Valletta a Zattaglia. L'uomo, dalla mattina, assieme ad altri operai, era intento a scavare una traccia profonda un paio di metri per posare dei lunghi tubi per il drenaggio delle acque. Attorno alle 10.45, mentre l'uomo si trovava all'interno della fossa, per cause in corso di accertamento, è rimasto sepolto da parte della terra accumulata dallo scavo che sarebbe crollata all'improvviso. FORTUNATAMENTE per l'uomo parte della testa è rimasta parzialmente scoperta, permettendogli così di respirare. Gli operai e colleghi che erano presenti si sono immediatamente accorti di quello che era accaduto così si sono messi all'opera per prestare i primi soccorsi. Nel frattempo, dal cellulare di uno degli operai presenti è partita anche la richiesta di soccorso alla centrale operativa del 118. Romagna Soccorso ha inviato sul posto un'ambulanza e l'elicottero con il medico a bordo da Ravenna. In un primo momento sono stati allertati anche i Vigili del fuoco di Faenza che si sono messi sulla strada per l'azienda agricola, ma all'altezza proprio di Zattaglia, quando ormai mancavano pochi chilometri, l'allarme è rientrato perchè i colleghi di Spada che erano sul posto erano riusciti a estrarre lo sfortunato agricoltore. G.S. è stato così trasportato all'ospedale Bufalini di Cesena e la prognosi è riservata, anche se non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto per accertare l'esatta dinamica dell'incidente sono arrivati i carabinieri della stazione di Fognano e il personale della medicina del lavoro dell'Asl. Image: 20110929/foto/8127.jpg

precipita mentre cerca i funghi - domenico tani

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 29/09/2011

Indietro

GIOVEDÌ, 29 SETTEMBRE 2011

- Lucca

Precipita mentre cerca i funghi

In ospedale una casalinga caduta sul Monte Fiorito e soccorsa dall'elicottero

DOMENICO TANI

LUCCA. Ennesimo incidente in montagna che ha visto protagonista una persona in cerca di funghi. Si tratta del quarto episodio in meno di 24 ore sui monti della Lucchesia. Questa volta è toccato a Renata Pollacchi, una casalinga di 68 anni residente a Diecimo di Pescaglia: è in ospedale (non è grave) dopo essere caduta in un dirupo.

Nella prima mattinata la donna si è recata con il marito sul Monte Fiorito sopra Bagni di Lucca alla ricerca di funghi. Ad un tratto, mentre stava camminando da sola in una faggeta, è scivolata su un pendio molto scosceso ed è precipitata a valle per diversi metri. I soccorritori hanno impiegato diverse ore prima di raggiungerla e trasferirla all'ospedale Campo di Marte dove le sue condizioni non sono state giudicate gravi.

L'incidente è accaduto alle 8,30.

A dare l'allarme è stato un altro cercatore di funghi che ha visto la donna cadere ed ha subito chiamato il 118. Dalla sala operativa di Lucca è stata inviata l'ambulanza del 118 della Croce Rossa di Bagni di Lucca con medico a bordo e una squadra di soccorso sempre della Cri. È stato allertato anche il soccorso alpino, mentre è stato fatto alzare in volo l'elicottero Pegaso del 118 che si è diretto in zona. Le ricerche della donna sono state lunghe e laboriose. Era scivolata in un canalone e le squadre di soccorso hanno impiegato diverso tempo per riuscire ad individuarla. Nel frattempo l'elicottero del 118 ha trasportato in quota una squadra del soccorso alpino che si è calata nel bosco con l'ausilio del vericello. Solo intorno alle 12 la donna è stata rintracciata e pur tra mille difficoltà è stata soccorsa e successivamente una volta imbracata, issata a bordo dell'elicottero Pegaso e trasferita al pronto soccorso.

I responsabili delle squadre di soccorso e del personale del 118 invitano tutte le persone che si vogliono recare in montagna alla ricerca di funghi a usare la massima prudenza e a indossare un equipaggiamento idoneo.

Dettaglio non da poco: ci sono più cercatori che funghi.

castel del fabbro, i lavori sull'argine slittano a fine anno - marco benesperi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **29/09/2011**

Indietro

GIOVEDÌ, 29 SETTEMBRE 2011

- *Pistoia*

Castel del Fabbro, i lavori sull'argine slittano a fine anno

MARCO BENESPERI

AGLIANA. Slittano a fine anno i lavori all'argine dell'Ombrone a Castel di Fabbro, a Ferruccia di Agliana. Per quelli a Case Rossi e a Ponte di Berlicche si dovrà, invece, attendere il nuovo anno. Nel corso del consiglio comunale di martedì l'assessore alla Protezione civile Italo Fontana ha risposto all'interrogazione presentata dal gruppo consiliare Decidi anche tu in merito alla situazione degli argini fiume Ombrone, Calice, Brana e al cedimento dell'argine di via Castel di Fabbro. «Servono interventi urgenti - ha evidenziato Luigi Colangelo di Decidi anche tu - passando vicino agli argini dei fiumi che attraversano il nostro territorio si notano ancora molti teli ormai usurati e zone piuttosto pericolanti».

L'assessore Fontana ha sottolineato che i teloni saranno verificati tutti con la massima attenzione e «in quasi ogni caso si provvederà alla loro sostituzione. Il Consorzio Ombrone ha fissato in 38 gli interventi prioritari sulla zona di competenza per un totale di 15 milioni di euro, di cui 5 sono destinati al territorio aglianese su cui sono già stati spesi 270.000 euro e finanziati progetti per 240.000 euro».

«L'intervento di Castel di Fabbro - ha evidenziato ancora l'assessore alla Protezione civile - sarà completato entro l'anno. Per quelli delle altre zone si dovrà, invece, attendere il 2012. Tra gli interventi più significativi c'è anche la messa in sicurezza dell'argine nella zona di Castel del Baldi».

Secondo Fontana la situazione ordinaria è attualmente da considerare «sotto controllo» ma lo stesso assessore si è detto «non tranquillo», stante la variabilità degli agenti atmosferici. Ha comunque garantito il massimo impegno delle autorità per la manutenzione degli argini.

terremoto ma nessun danno

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **29/09/2011**

Indietro

GIOVEDÌ, 29 SETTEMBRE 2011

- *Prato*

Terremoto ma nessun danno

Scossa strumentale, epicentro tra Prato e Montemurlo

Il sisma ha avuto una magnitudo di 2.2 sulla scala Richter

PRATO. Una lieve scossa di terremoto è stata registrata ieri mattina in città, con epicentro tra Prato e Montemurlo.

La scossa si è verificata alle 11,15 e la magnitudo è stata di 2.2 sulla scala Richter, praticamente strumentale.

L'epicentro, comunque, non era molto profondo (si calcola tra i quattro e i cinque chilometri) e dunque il sisma potrebbe essere stato percepito ai piani più alti delle abitazioni, specialmente nella zona ovest della città e a Oste.

Poche telefonate ai pompieri e alla Protezione civile, che si è tenuta costantemente in contatto con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

Non si registrano danni a cose o a persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

summit per definire il "piano neve"

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **29/09/2011**

Indietro

IN PREFETTURA

Summit per definire il "piano neve"

LUCCA. Il "Piano Neve" per la prevenzione del rischio che interessa il nostro territorio è in dirittura d'arrivo.

Il prossimo 4 ottobre si terrà la riunione conclusiva tra tutti gli enti e i soggetti interessati e che partecipano al tavolo di lavoro in Prefettura.

L'amministrazione comunale avrà in questo modo la possibilità di procedere alla verifica ed all'inserimento della proposta nel proprio piano di protezione civile, nonché alla sua integrazione con il livello di pianificazione comunale, unitamente alla definizione delle diverse fasi operative da attuare sul territorio in relazione alle diverse specifiche esigenze in caso di nevicate abbondanti.

Successivamente tali proposte progettuali saranno sottoposte alla valutazione ed al confronto con le realtà locali che possono operare sul territorio, in modo da definire nel dettaglio ruoli e funzioni che i diversi operatori sia pubblici che privati dovranno tenere in caso di evento nevoso, in modo coordinato e sinergico non solo nell'ambito dei rispettivi territori di competenza, stante il fatto che anche gli eventi nevosi non rispettano i confini comunali.

diossina, valori nella norma

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 29/09/2011

Indietro

Le analisi Arpat sulla discarica

«Diossina, valori nella norma»

CASTELFRANCO. Novità sulla discarica sulla Bientinese e sui relativi miasmi.

«Non ci sono - spiegano dall'Arpat - particolari anomalie termiche, a riprova dell'utilità della copertura con terra della stessa ai fini di spengere l'incendio sotterraneo. È stato possibile, però, rilevare anche, nei terreni contigui alla strada, diverse aree termicamente alterate, cioè con la temperatura del terreno più elevata rispetto alla media, situazione collegabile a processi di combustione lenta di materiali, presumibilmente torbe, notoriamente presenti nella zona». Sull'odore percepito è pervenuta all'Arpat anche una testimonianza che conferma che fenomeni analoghi di maleodoranze acri di combustione soffocata, legate al sottofondo torboso, si sono frequentemente verificati anche in passato. Sulla base dell'analisi dei microinquinanti nei campioni prelevati, è emerso che la concentrazione di diossine equivalenti (ovvero la somma di tutte le diossine espresse con riferimento a quella più pericolosa) corrisponde a circa 0,3 picogrammi per metro cubo d'aria (ovvero 0,3 milionesimi di milionesimo di grammo). La concentrazione di Pcb (policlorobifenili) è risultata di 2,4 microgrammi al metro cubo. «Si tratta - evidenzia l'Arpat - di tracce di microinquinanti, rilevabili grazie all'alta sensibilità dello strumento utilizzato, presenti ad un livello compatibile, e comunque ben al di sotto dei valori limite».

riconoscimento agli angeli dell'abruzzo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **29/09/2011**

[Indietro](#)

GIOVEDÌ, 29 SETTEMBRE 2011

- *Montecatini*

Riconoscimento agli angeli dell'Abruzzo

PESCIA. La Protezione civile cittadina si arricchisce, con la creazione di un gruppo cinofilo. Gruppo che verrà presentato sabato mattina, in occasione della cerimonia in programma (dalle 9,45) in sala consiliare.

Nella stessa occasione saranno consegnati gli attestati di pubblica benemerenza ai volontari che hanno preso parte ai soccorsi alla popolazione dell'Abruzzo dopo il terribile terremoto del 2009. Alla cerimonia saranno presenti il sindaco di Pescia, le autorità provinciali e regionali e, in rappresentanza del Dipartimento di Protezione Civile il sociologo Antonio Salpietro.